



Protezione Civile

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



COMUNE DI GORIZIA



5 ÷ 8 giugno 2025

**ATTIVITA' ESERCITATIVE IN IPOTESI DI
EMERGENZA SIMULATA DI TERREMOTO**

“GOin4SAFETY”

DOCUMENTO D' IMPIANTO DEFINITIVO

IL SINDACO:
Rodolfo Ziberna

Versione 3.0

PREMESSA

Il progetto europeo IN4SAFETY mira al miglioramento sia della resilienza ai cambiamenti climatici che della gestione delle emergenze attraverso la cooperazione transfrontaliera. Il progetto prevede numerose attività come la realizzazione di piani d'azione congiunti, l'integrazione dei dati territoriali, e l'organizzazione di un percorso formativo ed esercitativo transfrontaliero tra Italia e Slovenia, che si terrà da novembre 2024 a giugno 2025 nei Comuni di Gorizia (ITA), Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (SLO). Nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e protezione civile vigenti nei rispettivi Stati, il percorso ha svolto seminari per dipendenti comunali, esercitazioni per posti di comando e andrà a svolgere un'esercitazione sul campo, supportando la partecipazione di numerosi operatori italiani, sloveni e provenienti da altri paesi europei. Tale percorso formativo ed esercitativo risulta essere particolarmente innovativo in quanto non è mai stata realizzata una didattica specifica per i centri operativi comunali, né un'esercitazione sul campo nella zona transfrontaliera Italo-Slovena focalizzata sul rischio sismico.

1 - SCOPO DELL'ESERCITAZIONE

Il percorso formativo ed esercitativo "GOin4SAFETY" mira a migliorare la resilienza e la collaborazione delle comunità locali transfrontaliere nella gestione congiunta delle emergenze. Tutte le attività previste dal percorso sono volte a testare le capacità operative, l'interoperabilità tra i sistemi di protezione civile e la risposta della popolazione in caso di calamità naturali, con una particolare attenzione alla simulazione di scenari di rischio sismico e derivati, come frane, crolli. Ciò avviene attraverso un approccio olistico che prevede tre tipologie di formazione ed esperienza:

- seminari per i dipendenti comunali addetti al Centro Operativo Comunale (COC);
- esercitazione per posti di comando;
- esercitazione sul campo.

Il percorso prevede momenti di *networking* con lo scopo di rafforzare i rapporti e le conoscenze transfrontaliere, come precedentemente avvenuto durante i grandi incendi boschivi del Carso nel 2022.

Durante l'esercitazione sul campo sarà fondamentale il coinvolgimento di una parte della cittadinanza tramite i social-media e avvisi tramite megafoni, invitandoli a presentarsi al Campo base presso l'Aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia – via Trieste, 300, al fine di presentare le attività che svolge il Sistema di Protezione Civile durante una simulazione d'emergenza e le procedure di autodifesa da adottare in caso Terremoto.

L'intento finale mira a promuovere la condivisione delle varie esperienze apprese per verificare delle capacità operative ed organizzative d'intervento su scala comunale e transfrontaliera, oltre al riscontro della funzionalità di mezzi e di materiali in dotazione alle varie Organizzazioni.

I principali obiettivi dell'esercitazione sono quelli di:

- verificare la preparazione del sistema di allerta e decisionale dell'Amministrazione comunale e del suo C.O.C. a livello transfrontaliero;
- verificare la preparazione del sistema di allerta e decisionale dell'Amministrazione Regionale e del suo CO.R.EM. a livello transfrontaliero;



- verificare e migliorare la disponibilità con le Istituzioni transfrontaliere deputate al soccorso professionale e il grado di addestramento dei Gruppi Comunali e delle Associazioni di Protezione Civile coinvolte;
- verificare e migliorare i sistemi di comunicazione fra la DPC, PCR, S.O.R./CZ SLO, S.O.R.E.S., N.U.E. 112, i C.O.C. transfrontalieri e il Volontariato Organizzato di Protezione Civile in caso di emergenza;
- verificare e migliorare l'attuabilità dei Piani Comunali di Emergenza transfrontalieri, in particolare nella gestione delle aree d'emergenza;
- sviluppare la reciproca conoscenza delle modalità operative tra le diverse componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile e quello della Civilna Zaščita della Repubblica di Slovenia (protocolli di collaborazione);
- verificare la funzionalità operativa delle varie sedi operative transfrontaliere, in particolare per quanto riguarda la capacità logistiche di accoglienza e ricovero delle squadre dei soccorritori.

Altri obiettivi, non di secondo ordine, che si intendono perseguire con questa esercitazione sono i seguenti:

- Coinvolgimento della popolazione nelle problematiche legate al Piano del quale tutti possono far parte del Sistema Integrato di Protezione Civile e che tutti devono sentirsi coinvolti mediante una coscienza di autoprotezione;
- Informare e portare a conoscenza dei rischi ai quali sono maggiormente esposti i territori dei Comuni transfrontalieri;
- far comprendere alla popolazione quali sono le fonti ufficiali della comunicazione d'emergenza e l'importanza di una segnalazione immediata di una condizione di pericolo e, ancor di più, la sua prevenzione;

N.B.: LA PRESENTE ESERCITAZIONE SI SVOLGERA' CON OGNI CONDIZIONE METEOROLOGICA fatte salve eventuali EMERGENZE NAZIONALI o ALLERTE REGIONALI METEO colore ARANCIO per la zona FVG-C.

IL PRESENTE DOCUMENTO D'IMPIANTO RIGUARDA SOLO LA PARTE DI COMPETENZA ITALIANA. Analogo documento d'impianto sarà predisposto per il territorio di competenza slovena.



2 - PARTECIPANTI

All'esercitazione saranno invitate le seguenti Componenti e Strutture operative:

FORZE ISTITUZIONALI ITALIANE:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Ministeri dell'Interno e della Difesa:

Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia;
Polizia di Stato - Questura di Gorizia;
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia;
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Gorizia;
Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale di Gorizia;
Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Gorizia;
Esercito Italiano - Comando Brig. Pozzuolo del Friuli.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Assessorato regionale alla salute, politiche sociali, disabilità e alla protezione civile;
Protezione Civile della Regione - Centro di Coordinamento di Palmanova;
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina – Pronto soccorso e medicina d'Urgenza (Gorizia)
Corpo Forestale Regionale:
Ispettorato Rip. Foreste Trieste e Gorizia - Ufficio decentrato delle foreste di Gorizia;
Stazioni Forestali di Gorizia e di Duino Aurisina.

Altri Enti:

Città Metropolitana di Venezia.

Istituti di ricerca:

ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale – Gorizia;
OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale;
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Ingegneria e Architettura;

Amministrazione comunale di Gorizia (Amministratori e dipendenti);

Servizio comunale di Protezione Civile;
Comando della Polizia Locale;
Centro Operativo Comunale;
Aeroporto di Gorizia - Società Consortile R.L. "Amedeo Duca D'Aosta".

Per una presenza massima di 85 operatori sul campo di cui 10 osservatori;



VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE ITALIANO:

Gruppi Comunali P.C. FVG di:

Cormòns;
Duino-Aurisina;
Distretto Valli del Natisone;
Gorizia;
Grado;
Monfalcone;
San Canzian d'Isonzo;
Staranzano;
Trieste;
Udine.

Associazioni e Pubbliche Assistenze di P.C. FVG:

Ass.Naz. Carabinieri – nucleo regionale Volontari P.C. e unità cinofile;
Ass.Naz. Alpini - Sezione di Gorizia;
Ass.Naz. Alpini - Sezione di Udine;
Ass. Cult. e Sportiva Dilett. del Corpo Forestale F.v.g. - unità cinofile;
Ass. Isontina K9 Rescue - unità cinofile;
Ass. Radiamatori Italiani – Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia;
Confraternita di Misericordia di Cormòns;
Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico – Stazione di Trieste;
Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia;
Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Gorizia;
Croce Verde Goriziana;
Corpo Pompieri Volontari Breg;

Organizzazioni V.O.P.C. del Veneto:

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Mirano (VE);
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Salzano (VE);
Associazione Volontari Protezione Civile Antelao.

Per una presenza massima di 227 volontari sul campo di cui 20 figuranti;

TOTALE PRESENZA MASSIMA SUL CAMPO: 312 operatori.



3 - MEZZI PRESUNTI

Durante l'esercitazione, le organizzazioni coinvolte saranno chiamate a utilizzare i veicoli, i mezzi, le attrezzature necessarie a svolgere attività generiche e specialistiche necessarie alla gestione di un campo di "AMMASSAMENTO SOCCORRITORI" e per la gestione operativa dei soccorsi "EXCON – EXercise COrdinatioN" e per N. 10 "SCENARI" in un'ipotesi di emergenza simulata di terremoto e derivati.

Si prevede l'utilizzo di:

- Perimetrazione del campo emergenziale;
- Predisposizione di segnaletica verticale per l'informazione del campo;
- Predisposizione di un container per la segreteria del campo;
- Predisposizione di un container o tenda per la sorveglianza del campo;
- Predisposizione di un PMA per la sicurezza sanitaria interna del campo;
- Predisposizione di un PMA per l'esercitazione sanitaria del campo;
- Predisposizione di aree dedicate al parcheggio degli automezzi;
- Predisposizione di un'area dedicata a container bagni e docce per gli ospiti del campo;
- Predisposizione di un'area dedicata al deposito di container magazzini di uso generico;
- Individuazione di una piazzola elicottero;
- Lottizzazione di aree dedicate al deposito di mezzi speciali e attrezzature delle singole organizzazioni partecipanti alla simulazione del soccorso;
- Allestimento della necessaria impiantistica per fornire acqua, energia elettrica (forza motrice e illuminazione), servizi igienici e docce per i soccorritori ospiti;
- Allestimento di capannoni da adibire per la mensa e la ristorazione dei soccorritori;
- Allestimento delle strutture campali necessarie per la cottura dei pasti per i soccorritori;
- Allestimento di una tenda esclusiva "EXCO – EXercise COrdinatioN" per la gestione operativa dei soccorsi;
- Allestimento di n. 20 tende (9 m x 6 m) per i volontari in servizio h24 presso il campo emergenziale e per soccorritori ospiti non autosufficienti nelle attrezzature di ricovero;
- Area per diversi container magazzini delle attrezzature del campo;
- Mezzi, attrezzature e materiali per gli USAR (Urban Search And Rescue);
- Mezzi, attrezzature e materiali per la gestione del "EXCO – EXercise COrdinatioN" e le varie segreterie"
- Mezzi, attrezzature e materiali per la ricerca di persone disperse;
- Mezzi, attrezzature e materiali per il soccorso sanitario;
- Mezzi, attrezzature e materiali per il movimento terra;
- Mezzi, attrezzature e materiali per il ricovero e la gestione di unità cinofile;
- Mezzi, attrezzature e materiali per le radiocomunicazioni d'emergenza;
- Mezzi, attrezzature e materiali per la costruzione e la gestione degli scenari.



4 – CRONOPROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE

L'Ufficio comunale di Protezione Civile e il Gruppo comunale di Volontari di P.C. di Gorizia organizzatori dell'evento esercitativo, con il supporto della Protezione Civile della Regione FVG e di ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale Gorizia - hanno iniziato già dal mese di novembre 2024 ad intraprendere i contatti con le Istituzioni locali deputate al soccorso professionale e con tutti i Responsabili delle funzioni di supporto nominate dal Sindaco. Quest'ultimi hanno partecipato ad un **corso di 5 ore dedicato ai referenti del C.O.C. – Centro Operativo Comunale.**

Tra marzo e aprile 2025 è previsto lo svolgimento di una **esercitazione per posti di comando** sul rischio sismico con scenari analoghi a quelli che si verificheranno durante **l'esercitazione sul campo in programma dal 5 all'8 di giugno 2025.**

I mesi di marzo, aprile e maggio 2025 sono serviti all'organizzazione dell'esercitazione sul campo, alla preparazione del presente documento d'impianto definitivo, agli incontri tra organizzatori e partecipanti all'esercitazione per un'opportuna condivisione degli obiettivi esercitativi e organizzativi, all'acquisto di beni e servizi, all'allestimento degli scenari operativi e quant'altro necessario per la buona riuscita dell'evento.

Due settimane prima dell'evento esercitativo la cittadinanza riceverà annunci e informazioni in più riprese sul prossimo svolgimento dell'esercitazione attraverso i media (stampa, TV e social-media) e verrà inoltre raggiunta attraverso la telefonia fissa e mobile registrata dal sistema di comunicazione "Alert System" del Comune di Gorizia con il seguente testo: *"Buongiorno, dal Comune di Gorizia, informiamo la cittadinanza che da giovedì 5 e domenica 8 giugno si svolgerà un'esercitazione transfrontaliera di Protezione Civile. L'Evento serve a verificare i sistemi di protezione civile con il coinvolgimento di tutte le Istituzioni e i Volontariato delle città, della Regione e degli amici sloveni dei comuni transfrontalieri.*

Quindi niente paura E' SOLO UN'ESERCITAZIONE.

Per eventuali informazioni potrete contattare l'Ufficio Protezione Civile allo n. 0481 383 480.

Grazie per la collaborazione".

L'esercitazione sul campo si svolgerà con personale italiano e sloveno con il seguente cronoprogramma:

TUTTE LE ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI ALL'ESERCITAZIONE DOVRANNO ESSERE AUTOSUFFICIENTI



Venerdì 30 maggio

Acquisizione di parte delle aree aeroportuali (reportage fotografico), rilievo e tracciamento delle macroaree di destinazione del campo di soccorso e trasporto deposito delle principali strutture di ricovero/servizio e costruzione del 1° Capannone prefabbricato mensa;

Sabato 31 maggio

Costruzione delle principali strutture di ricovero/servizio e del 2° Capannone prefabbricato mensa;

Domenica 1 giugno

Allestimento delle principali strutture di ricovero e posa dell'impiantistica (acqua, energia elettrica (F.M./Illuminazione), servizi igienici e docce;

Martedì 3 giugno

Allestimento delle strutture secondarie di servizio al campo (segreterie, PMA e ogni altro container di mezzi, attrezzature e materiali necessari alla gestione del campo di soccorso);

Trasporto, scarico e posa di tutte le attrezzature di dettaglio come le cucine da campo, per la ristorazione, la mensa, le segreterie, il soccorso sanitario nel campo nonché di sicurezza antincendio;

Ore 11:00 – Conferenza stampa in piazza Transalpina/Trg Evrope – Gorizia/Nova Gorica

Mercoledì 4 giugno

Ultimazione, trasporto, scarico e posa di tutte le attrezzature di dettaglio come le cucine da campo, per la ristorazione, la mensa, le segreterie, il soccorso sanitario nel campo nonché di sicurezza antincendio; verifica e collaudo di ogni struttura ed attrezzatura.

Giovedì 5 giugno

mattino: simulazione di una *mainshock* earthquake altamente distruttiva (5.8 Mg) con epicentro nell'area di confine del goriziano. La scossa provocherebbe il collasso di una parte dell'edificio, l'interruzione dei servizi infrastrutturali a rete e rendendo inagibili tutti i ponti sui fiumi Isonzo e Vipacco. **Messaggio Alert System.** Conseguente avvio delle strutture emergenziali e del soccorso dei sistemi locali, regionali, nazionali e internazionali dei rispettivi stati (ITA/SLO).



Avvio delle procedure di scouting da parte dei VVF per la valutazione dei danni e delle necessità per la messa in sicurezza di aree e di soccorso.

pomeriggio: Avvio delle richieste di soccorso al DPC nazionale della PCR FVG e internazionali (A – D – HR) di competenza CZ SLO.

Ore 14:00 - Apertura del C.O.C. di Gorizia;

Ore 17:00 - Punto della situazione in collegamento con CCS - Prefettura e COREM – PCR;

Ore 18:00 – Chiusura del C.O.C. di Gorizia.

Venerdì 6 giugno

Proseguimento delle attività di gestione del soccorso ai vari livelli nazionale, regionale e locale (DPC, COREM/SOR/, COC e "EXCO" presso Aeroporto di Gorizia).

Arrivo delle unità di soccorso interregionali italiane (VE) e internazionali (A – D – HR), deposito delle loro strutture e avvio degli interventi di soccorso h24 in circa 10 scenari in Italia e altrettanti in Slovenia con un impiego complessivo di 400/500 operatori/giorno nelle 24h e un impegno di massimo 8 ore di 150/200 soccorritori (**dopo 8 ore di servizio il soccorritore dovrà riposare almeno 12 ore**).

Ore 08:30 - Apertura del C.O.C. di Gorizia;

Ore 10:00 - Punto della situazione in collegamento con CCS - Prefettura e COREM – PCR;

Ore 10:30 – Conferenza stampa itinerante da piazza Transalpina/Trg Evrope – Gorizia/Nova Gorica a Ore 11:30 presso Campo Base presso l'Aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia

Ore 12:30 – Chiusura del C.O.C. di Gorizia.

Sabato 7 giugno

Proseguimento delle attività di soccorso fino alle ore 18:30 orario di conclusione dell'esercitazione; Entro le ore 19:30 tutte le squadre/unità di soccorso dovranno essere rientrate presso il campo base dell'Aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia;

Alle ore 20:00 sarà servita la cena (probabilmente su più turni) a tutti i partecipanti all'esercitazione con momento conviviale fino a tarda serata. Cerimonia di ringraziamento e di commiato riservata agli ospiti di fuori regione / internazionali che dovranno partire nella notte o il mattino successivo.



Domenica 8 giugno

Ore 7:00 colazione per tutti i partecipanti all'esercitazione;

Avvio dello smantellamento di ogni struttura e ripristino dei luoghi dell'Aeroporto di Gorizia;

Ore 8:30 partenza dal campo base di alcuni mezzi con i **solì rappresentanti delle Organizzazioni** verso la cerimonia di saluto e commiato che si svolgerà presso "Auditorium della Cultura Friulana" di via Roma, 5 – Gorizia - <https://maps.app.goo.gl/WhmsgsbHAWHLsA3w8>.

9:30 debriefing operativo **riservato ai rappresentanti delle organizzazioni**, focalizzata su lezioni apprese, spunti per miglioramenti futuri e consegna di un presente di ricordo dell'esercitazione da parte degli organizzatori;

Ore 11:00 interventi istituzionali e riflessioni finali sul tema della cooperazione transfrontaliera in ambito di protezione civile;

Ore 12:00 rinfresco per i convenuti;

Lunedì 9 giugno

Proseguimento dello smontaggio e trasporto di ogni struttura alla propria sede di origine;

Martedì 10 giugno

Proseguimento dello smontaggio e trasporto di ogni struttura alla propria sede di origine;

Mercoledì 11 giugno

Conclusione dello smontaggio, trasporto di ogni struttura alla propria sede di origine e ripristino dei luoghi consegnati il 30/5 (reportage fotografico);



5 – PRINCIPALI LUOGHI INTERESSATI DALL'ESERCITAZIONE

La parte di “direzione, comando e controllo dei soccorsi” di Gorizia verrà espletata presso il C.O.C. – Centro Operativo Comunale sito in Corte Sant’Ilario 11 di Gorizia, presso il Comando della Polizia L’apertura del C.O.C avverrà:

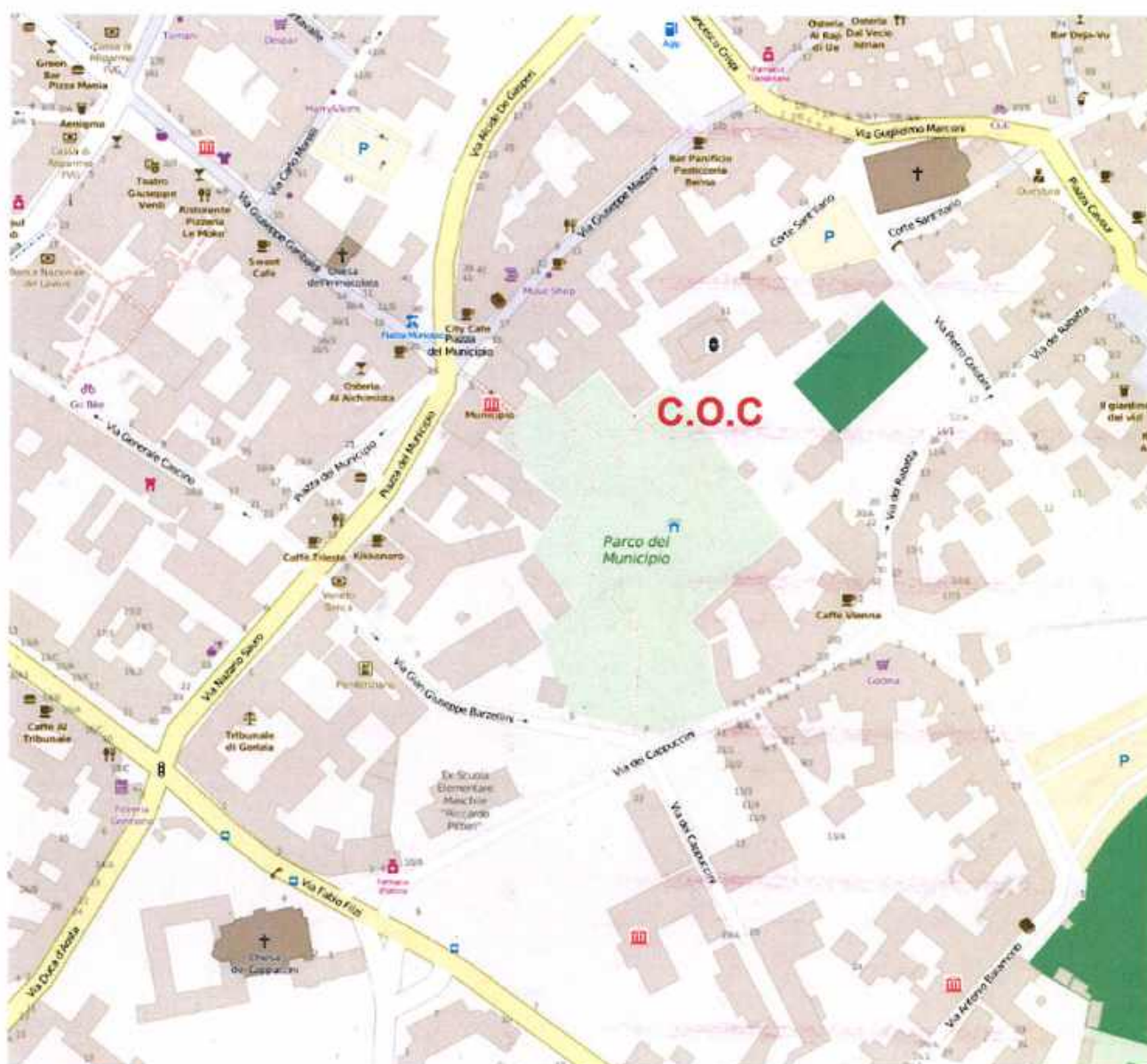
- Giovedì 5 giugno dalle ore 14:00 alle ore 18:00 in concomitanza con i C.O.C. sloveni;
- Venerdì 6 giugno dalle 8:30 alle 12:30.

Locale:

<https://goo.gl/maps/FzWJF5zZJmP2>

Latitudine Nord 45° 50' 47.501”

Longitudine Est 12° 36' 44.651”



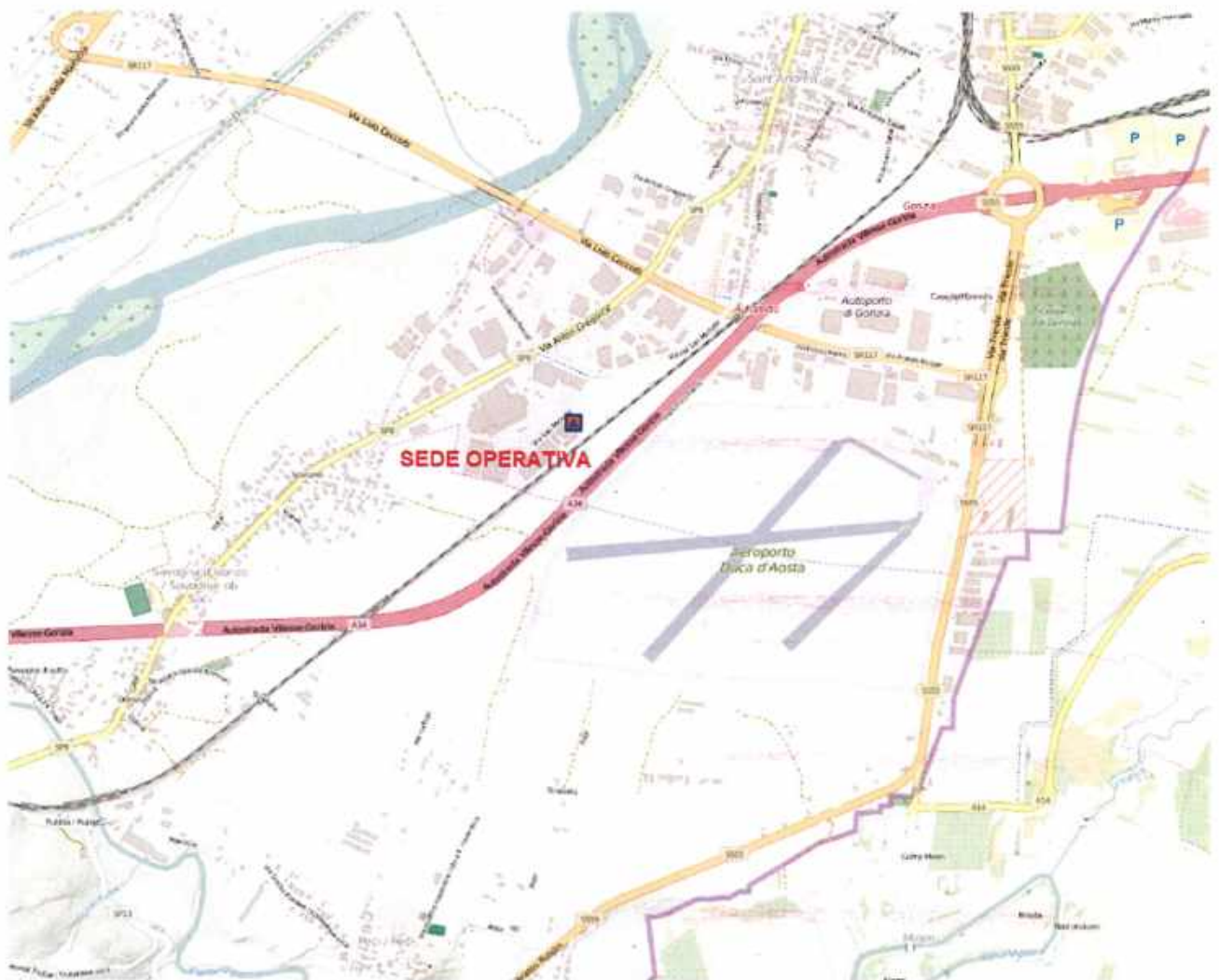
Comune di Gorizia – Ufficio Protezione Civile – Esercitazione **GOin4SAFETY**

La “Sede operativa della Protezione Civile di Gorizia” quale supporto logistico presso la Sede del Gruppo Comunale di P.C. Gorizia, sito in via del San Michele, 341, nella zona industriale di Sant’Andrea:

<https://goo.gl/maps/PrChcauKsWH2>

Latitudine Nord 45° 54’ 42.084”

Longitudine Est 13° 35’ 32.999”

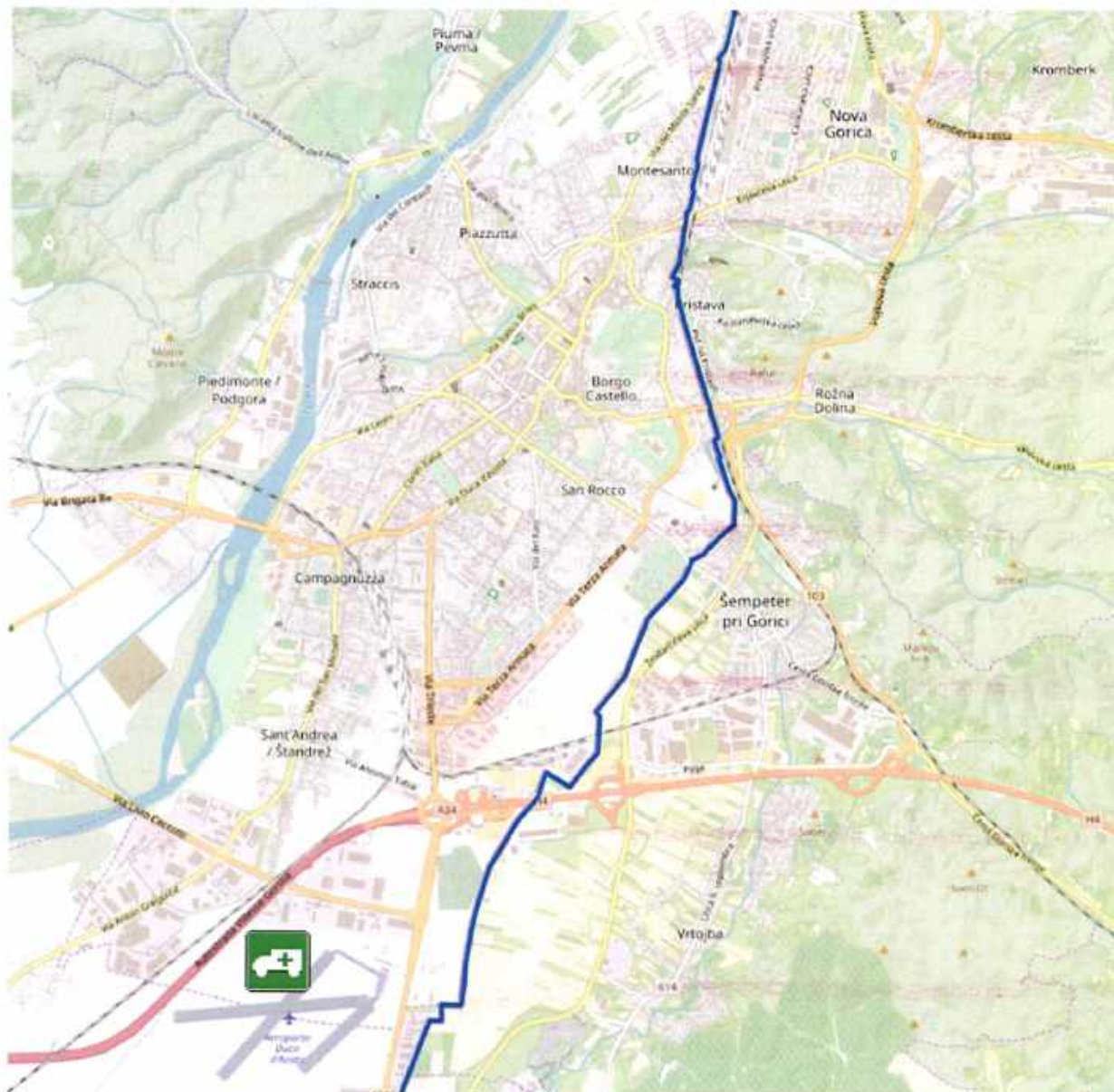


L'“Area di ammassamento soccorritori (campo base) e Exercise Coordination – EXCON transfrontaliero” verrà allestita presso l'Aeroporto di Gorizia “Amedeo Duca d'Aosta”, sito a Gorizia in via Trieste, 300 – SS 55 Gorizia - Trieste:

<https://maps.app.goo.gl/y5MAhpinqqGg5LT7>

Latitudine Nord 45° 54' 30.09”

Longitudine Est 13° 36' 39.80”



PLANIMETRIA CAMPO BASE

Livello senza titolo

◆ MENSA E REFETTORIO

● CUCINA DA CAMPO

◆

TELECOMUNICAZIONI
EMERGENZA

◆ SEGRETERIA CAMPO BASE

◆ SECURITY CAMPO BASE

◆ BAGNI - DOCCE

◆ STRADA TENDOPOLI

◆ CAMP 1

◆ CAMP 2

◆ CAMP 3

◆ CAMP 4

◆ CAMP 5

◆ CAMP 6

◆ CAMP 7

◆ CAMP 8

◆ CAMP 9

◆ CAMP 10

◆ CAMP 11

● PARK SOSTA BREVE

● PARK 1

● PARK 2

● PARK 3

● PARK 4

● PARK 5

● PARK 6

● PARK 7

● PARK 8

● PARK 9

● PARK 10

● PARK 11

◆ PMA

◆ TENDOPOLI DI SERVIZIO

◆ TENDOPOLI OSPITI

◆

EXCON - Exercise Coordination

◆

TENDA RISERVA/MAGAZZINO

ITA

◆

TENDA RISERVA/MAGAZZINO

SLO

◆ GRUPPO ELETTROGENO 1

◆ GRUPPO ELETTROGENO 2

◆ AREA DI RISERVA



Imagery ©2025 Airbus, CNES / Airbus, Maxar Technologies



6 – MISURE DI PREVENZIONE COLLETTIVE

I Partecipanti all'esercitazione **"GOin4SAFETY"** hanno l'**obbligo del rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Organizzazioni di volontariato (gruppi comunali ed Associazioni di p.c.) partecipanti all'esercitazione, pur tenendo conto dei particolari impieghi di servizio che caratterizzano l'intervento dei propri operatori di protezione civile, devono assicurare il più alto livello di sicurezza a tutti i volontari/operatori/unità cinofile impiegati nell'esercitazione.

Il legale rappresentante delle organizzazioni di protezione civile partecipanti all'esercitazione è tenuto all'osservanza degli obblighi di formazione, informazione e addestramento, controllo sanitario e corretto equipaggiamento del volontario e delle unità cinofile.

Si dà per accertato che le Organizzazioni nonché i volontari/operatori/unità cinofile che partecipano all'esercitazione abbiano ricevuto - sulla base dei compiti che andranno a svolgere - formazione, informazione e addestramento, controlli sanitari, ricorrendo alle componenti mediche interne alle organizzazioni, alle strutture del Servizio sanitario nazionale pubbliche o private accreditate o mediante accordi tra organizzazioni.

E' vietato a qualsiasi volontario/operatore/unità cinofila di p.c. affrontare rischi di cui non sia stata certificata l'adeguata formazione, informazione, addestramento, idoneità psico-fisica sanitaria e sia fornito di regolari attrezzature e/o dispositivi individuali di protezione.

Le organizzazioni, nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile in cui opera il volontario/operatore/unità cinofila e ai suoi compiti, curano la dotazione di attrezzature e dispositivi di protezione individuale certificate, la formazione e l'addestramento per l'utilizzo di questi dispositivi, operando in sicurezza secondo la normativa vigente per il volontariato di protezione civile.

L'Organizzazione dell'esercitazione sorveglierà sul campo il rispetto dell'attuazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e qualora sia accertato il non rispetto di tali norme, inviterà il volontario/operatore/unità cinofila e tutti i componenti dell'Organizzazione di appartenenza ad allontanarsi dal luogo di operazione e ad abbandonare l'esercitazione.

Ogni Organizzazione è obbligata ad attivare la propria polizza assicurativa istituzionale prima di entrare in servizio per l'esercitazione.

Ogni Organizzazione di Volontariato appartenente all'elenco regionale del Sistema Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia è obbligata ad attivare le polizze assicurative per gli operatori di protezione civile della Regione FVG dopo l'attivazione da parte della Sala Operativa Regionale – 800 500 300 – indicando numero di volontari e mezzi impegnati nell'esercitazione.

Il presente documento d'impianto riguarda solo la parte di competenza italiana. Analogo documento d'impianto sarà predisposto per il territorio di competenza slovena.



6.1 – LUOGHI DI SVOLGIMENTO

I luoghi principali di svolgimento delle attività esercitative sono indicati al punto 5 del presente documento d'impianto e in 10 scenari riguardanti il rischio sismico e derivati nel territorio italiano meglio definiti al paragrafo N.

6.2 – CLIMA

Le attività si svolgeranno anche in caso di maltempo, pertanto i partecipanti dovranno avere con sé tutto il necessario per operare anche in caso di pioggia.

Pur rimanendo il principio di autosufficienza delle squadre di soccorso, sarà prevista la distribuzione di bevande e pranzo al sacco per gli scenari esercitativi; è prevista anche la turnazione del personale e l'eventuale sospensione dell'attività durante le ore più calde/fredde della giornata. **Fino a 24 ore prima dell'avvio dell'esercitazione (ore 14:00 del 04/06/2025) sarà possibile interrompere l'inizio dell'esercitazione per eventuali emergenze nazionali o allerte regionali meteo colore arancio per la zona FVG-C.**

6.3 – ATTREZZATURE E MEZZI

I mezzi saranno condotti nel rispetto del vigente codice della strada. Le attività oggetto del presente documento non sono da intendersi attività in emergenza (pertanto è da intendersi escluso l'utilizzo di lampeggianti e sirene).

Sono utilizzate attrezzature conformi alla normativa vigente e che non sono state manomesse e/o alterate nella loro funzione originale. I libretti di uso e manutenzione accompagnano le attrezzature.

Le attrezzature che saranno utilizzate sono certificate CE, saranno utilizzate secondo quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione, facendo uso obbligatorio dei DPI e secondo le modalità apprese durante i corsi di formazione.

6.4 – ORGANIZZATIVE

Al fine di prevenire rischi derivanti da interferenze tra le varie lavorazioni, si è proceduto ad adottare le seguenti misure organizzative:

1) **partizione degli spazi di manovra dei mezzi d'opera da quelli di intervento degli operatori addetti alle motopompe, gruppi elettrogeni, insacchettatrici, motoseghe e altri, attraverso la formazione specifica delle singole squadre addette all'operatività dei mezzi stessi e la delimitazione degli spazi di lavoro, di transito e la designazione di operatori addetti alla sicurezza secondo procedure operative standard apprese nei corsi di formazione e verificate durante gli addestramenti;**

2) **Definizione di compiti e ruoli;**

6.4.1. Suddivisione di compiti e ruoli

6.4.1.1 Responsabile dell'attività:

- si occupa del coordinamento generale dell'esercitazione;
- assicura e gestisce i flussi di comunicazione, avvalendosi di telefono cellulare e radio (scambio numeri, definizione canale radio...);
- assegna i ruoli;
- è il responsabile per la sicurezza dell'esercitazione (si assicura prima dell'attività che tutte le Figure ricevano informazioni circa l'attività da svolgere, i rischi connessi, le misure di prevenzione adottate cosa fare e cosa non fare, i D.P.I. necessari);



- sovrintende, coordina e garantisce, anche tramite propri delegati, l'adozione delle misure di prevenzione e di sicurezza;
- adegua, durante l'esercitazione, le indicazioni del presente documento in relazione all'evoluzione dell'attività e alle eventuali modifiche dello scenario intervenute;
- dispone, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza e di salute da attuare nelle aree di intervento, la sospensione dell'attività e l'allontanamento dei volontari;
- contatta i soccorsi in caso di necessità, per il tramite dello staff di primo soccorso;
- conduce i briefing e debriefing.

6.4.1.2 Staff coordinamento

sono individuati da appositi pass identificativi con la dicitura "STAFF" e hanno il compito di:

- riferire al Responsabile dell'attività;
- coadiuvare il Responsabile dell'attività nella conduzione dei briefing e dei debriefing;
- prendere parte all'esercitazione come partecipante se richiesto dal responsabile dell'attività;
- compilare la scheda valutativa della squadra assegnata.

6.4.1.3 Staff di primo soccorso: equipaggio della CRI

- riferisce al Responsabile dell'attività;
- in caso di infortunio presta assistenza il primo intervento, in caso valuti necessario contatta i soccorsi e adotta le misure del caso;

6.4.1.4 Capisquadra (assegnato uno per ogni area di intervento)

- risponde al Responsabile dell'attività;
- coordina l'attività dello scenario nella area che gli viene assegnata dal Responsabile dell'attività,
- assicura le comunicazioni con il Responsabile dell'attività e lo staff primo soccorso;
- comunica ai Partecipanti le misure di sicurezza e le informazioni circa l'attività da svolgere, i rischi connessi, le misure di prevenzione adottate (cosa fare e cosa non fare), le autorizzazioni di accesso alle aree operative;
- l'individuazione delle interferenze presenti tra i vari lavori da svolgere nell'area assegnata;
- vigila sull'applicazione ed il rispetto delle misure di sicurezza disposte dal Responsabile dell'attività e garantisce la turnazione dei Partecipanti durante le varie fasi dell'attività, in caso di affaticamento/stress;
- distribuisce i D.P.I. necessari e controlla che vengano utilizzati;
- sentito il responsabile dell'attività, adegua, in funzione dell'evoluzione dello scenario nell'area di intervento assegnatagli, la durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro nonché le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità della zona di intervento;
- allontana i Partecipanti che non ottemperano alle indicazioni relative alla sicurezza.

6.4.1.5 Partecipanti: volontari e altri soggetti che prendono parte all'attività

- prendono parte all'attività;
- si attengono alle indicazioni di sicurezza impartite dalle altre figure;



- improntano il loro comportamento al rispetto, al decoro e alla leale collaborazione;
- avvisano senza ritardo il caposquadra o un'altra figura in caso di infortunio, malore, D.P.I. non integro o non conforme.

7 - MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI

7.1 REQUISITI PARTECIPANTI

Chi partecipa alle attività dell'esercitazione deve essere in regola con il monitoraggio sanitario. Inoltre, particolare l'utilizzo di macchine e attrezzature è riservato a chi è formato in base ai corsi erogati dalla Protezione civile Regionale o dalla propria Organizzazione secondo la normativa di legge in vigore. Prima dell'inizio dell'attività il Coordinatore del Gruppo comunale, Presidente di Associazione, il Caposquadra o il Volontario più anziano del gruppo di volontari attiva l'assicurazione della propria Organizzazione.

È fatto divieto di assumere bevande alcoliche/sostanze stupefacenti subito prima e durante l'attività.

È fatto divieto di fumare.

Il Responsabile dell'attività si riserva in qualsiasi momento di effettuare quelle variazioni operative al programma che dovessero essere ritenute necessarie per l'ottimizzazione delle procedure operative, l'adeguamento delle operazioni in caso di intervenute problematiche, il mantenimento delle condizioni di sicurezza dei soggetti partecipanti e/o di soggetti terzi. Interrompe, ricorrendo le circostanze di pericolo imminente per la salute e sicurezza dei partecipanti all'esercitazione ed allontana i partecipanti dallo scenario. In caso di necessità attiva i soccorsi.

7.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Per i rischi che non potranno essere evitati con altri mezzi, ciascun referente (vedi sezione Partecipanti) si assicura che i propri volontari partecipanti all'esercitazione siano dotati dei dispositivi di protezione individuale -DPI- che sono previsti per l'impiego dei mezzi e delle attrezzature come da indicazione dei propri legali rappresentanti e dei corsi di formazioni sostenuti. Essi dovranno essere destinati ad uso personale; qualora le circostanze richiedano l'uso da parte di più persone dello stesso DPI, si dovranno prendere tutte le misure adeguate a garantire igiene e sicurezza ai vari utilizzatori.

7.3 PRESIDIO SANITARIO E PRIMO SOCCORSO

La zona sarà dotata di presidio sanitario mobile di emergenza (ambulanza) con personale formato di un'Organizzazione sanitaria (Autista soccorritore e Soccorritore) che all'occorrenza presterà il proprio supporto nel recupero e trasporto dell'infortunato. L'ambulanza stazionerà presso il **Centro di Soccorso dell'Aeroporto**, indicativamente a massimo 7 km dalle aree operative, di conseguenza di facile arrivo in caso di necessità.

L'ospedale di riferimento è individuato in accordo con SORES che deciderà sul momento dove ospedalizzare il paziente (Pronto Soccorso di Gorizia dell'Ospedale di Gorizia).

Nel caso venga richiesto l'intervento dell'elisoccorso, l'elicottero può atterrare in terreni adiacenti alle aree di intervento, come indicato nella cartina "Mappa dell'intervento". L'atterraggio sarà assistito da personale dai volontari della squadra operante nell'area interessata.



Le vie di accesso alle aree dell'esercitazione dovranno essere mantenute libere.

Sarà sempre cura della centrale operativa SORES attivare eventuali risorse supplementari a quelle messe in campo dallo staff di primo soccorso dell'Organizzazione sanitaria preposta.

7.4 SCHEDE DI CHIAMATA DI SOCCORSO - n. 112

In caso di chiamata al 112:

1. le cose da dire nella telefonata sono le seguenti:

Sono (NOME E COGNOME) telefono da (LUOGO)

si è verificato (DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SITUAZIONE)

sono coinvolte (INDICAZIONE EVENTUALI PERSONE COINVOLTE)

2. Il Responsabile delle operazioni deve essere immediatamente avvisato.

Vi saranno sul campo degli Operatori di comprovata esperienza emergenziale specializzati ed esperti in diversi campi (tecnico-logistico, radiantistico, ricerca persone disperse con unità cinofile, soccorso safety, security, ecc.) con il compito di "OSSERVATORI" che verificheranno prontezza, attitudini, preparazione e capacità di soluzione alle varie problematiche esercitative.

8 – COMUNICAZIONE

Nell'esercitazione GOin4SAFETY particolare rilievo verrà dato al frangente della "comunicazione d'emergenza" un'assistenza professionale di ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale Gorizia, che collaborerà con la Funzione di "Assistenza alla Comunicazione" del Sindaco perché è fondamentale. La comunicazione sarà programmata, puntuale ed efficace è funzionale a risolvere una crisi o, per lo meno, a far sì che le azioni materiali e gli aiuti concreti vadano a buon fine. La comunicazione d'emergenza di "GOin4SAFETY" riguarderà oltre ai mass-media classici della stampa e televisivi avrà anche un panorama allargato dei social e dei media digitali. Gestirà mediaticamente l'emergenza simulando nella tempestività esercitativa la complicazione in cui le voci (anche e soprattutto non verificate) si diffondono sui Social e simili e dalla moltiplicazione dei soggetti non ufficiali creando fake news e "infodemia".

L'Addetto alla Comunicazione rivestirà un ruolo fondamentale all'interno del Sistema Comunale e regionale di Protezione Civile in stato esercitativo, perché oltre a curare l'informazione durante la simulazione dell'emergenza potrà assumere un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura della protezione Civile sia tra la popolazione sia tra gli addetti ai lavori con mezzi, strumenti e canali via via differenti a seconda dei soggetti destinatari e del momento.

9 – I MOTORI DELL'ESERCITAZIONE

9.1 - ROLE PLAYING PER IL C.O.C.

Il Role playing esercitativo è uno strumento prezioso della formazione, basato sulla simulazione di qualcosa che ha o potrebbe avere attinenza con una situazione reale ed sarà strutturato in modo tale da essere coinvolgente dal punto di vista emozionale. Esso richiede al Sindaco e ai Referenti di Funzione del C.O.C. di svolgere il loro ruolo in maniera realistica "attori", interagendo tra loro, mentre altri partecipanti fungeranno da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la



rappresentazione manifesta. Ciò consentirà una successiva analisi del vissuto, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli, e più in generale dei processi di comunicazione svolti nel contesto rappresentato.

Le caratteristiche di questa tecnica forniranno molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione, l'azione, l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi di diversi procedimenti a cui saranno sottoposti durante l'evento.

Sarà compito degli organizzatori e dei partecipanti creare contesto accogliente, informale, flessibile, protetto da interruzioni, che possa consentire il lavoro di Gruppo.

I Referenti del C.O.C. saranno invitati a partecipare alla ricerca della soluzione di problemi emergenziali complessi, di cui si fornirà una traccia più o meno articolata.

GLI OBIETTIVI DEL ROLE PLAYING:

- Far capire l'importanza del ruolo a cui si potrebbe essere chiamati a rispondere e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede;
- Sviluppare le capacità comunicative e di gestione di relazioni interpersonali;
- Aiuto a capire le difficoltà delle materie degli altri componenti del C.O.C., imparare a mediare e a partecipare attivamente alla ricerca di una soluzione per il bene della comunità colpita dall'evento calamitoso;
- Incremento delle abilità di ascolto e di osservazione dei comportamenti propri e altrui;
- Consapevolizzazione dell'importanza organizzativa predeterminata e sperimentazione di questa nelle diverse problematiche a cui saranno sottoposti i Referenti del C.O.C.;
- Sviluppo delle doti di flessibilità e situazionalità;
- Aiuto a percepirsi in maniera più realistica;
- Diminuzione dello stress, del disagio e dell'imbarazzo di dover affrontare problematiche emergenziali;
- Esercizio a situazioni emergenziali complesse.

9.2 – LA GESTIONE OPERATIVA DI “EXCON” – EXercise COordination

“EXCON” - EXercise COordination sarà il centro di comando operativo dell'esercitazione che si realizzerà presso l'Aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia in via Trieste , 300.

EXCON in costante collegamento con i Centri di comando superiori, C.O.C., SOR, COREM, Direzioni VVF, ASUGI e le omologhe strutture operative slovene, cercherà di concretizzare in simulazioni di attività di soccorso soluzioni di problemi complessi risolti dai centri di comando superiori.

EXCON sarà composto da 8 figure specializzate di alto profilo tecnico: 4 specialisti italiani:

1 funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato nella gestione operativa di scenari complessi di soccorso tecnico urgente ;

1 funzionario Sanitario di ASUGI o delle Organizzazioni Sanitarie specializzato in medicina d'Urgenza e pronto soccorso;

1 Funzionario Tecnico PCR specializzato nella gestione della logistica durante le emergenze;

1 Funzionario delle Forze dell'ordine specializzato in gestione delle emergenze.

Nella stessa tenda confluiranno **4 omologhi funzionari referenti per le stesse strutture operative slovene.**



Tenda EXCON – EXercise COordination

ITALIA	SLOVENJA
1 funzionario Vigili del Fuoco (CNVF)	1 funzionario Gasilci
1 funzionario Sanitario – (ASUGI)	1 funzionario sanitario – (Ospedale Sempeter)
1 Funzionario Tecnico /DOS – (PCR)	1 Funzionario Tecnico (CZ)
1 Funzionario Forze dell’ordine – (PS, CC,GdiF)	1 Funzionario delle Forze dell’ordine (Policja)

Sarà un laboratorio sperimentale dove per la prima volta si gestiranno e coordineranno gli scenari organizzati e programmati in Italia e in Slovenia.

L’innovativo ambiente di EXCON ha l’obbiettivo di unire le diverse forze per darsi “man forte” in eventuali scenari dove le forze, i materiali e i mezzi in campo di una delle due parti risultasse insufficiente. Di conseguenza se l’altra parte risultasse disponibile andrebbe a compensare le necessità dell’altra. Si vorrà creare un ambiente di solidarietà con un vero spirito di interazione tra i componenti sia per i contenuti che per i processi gestionali che si andranno ad affrontare.

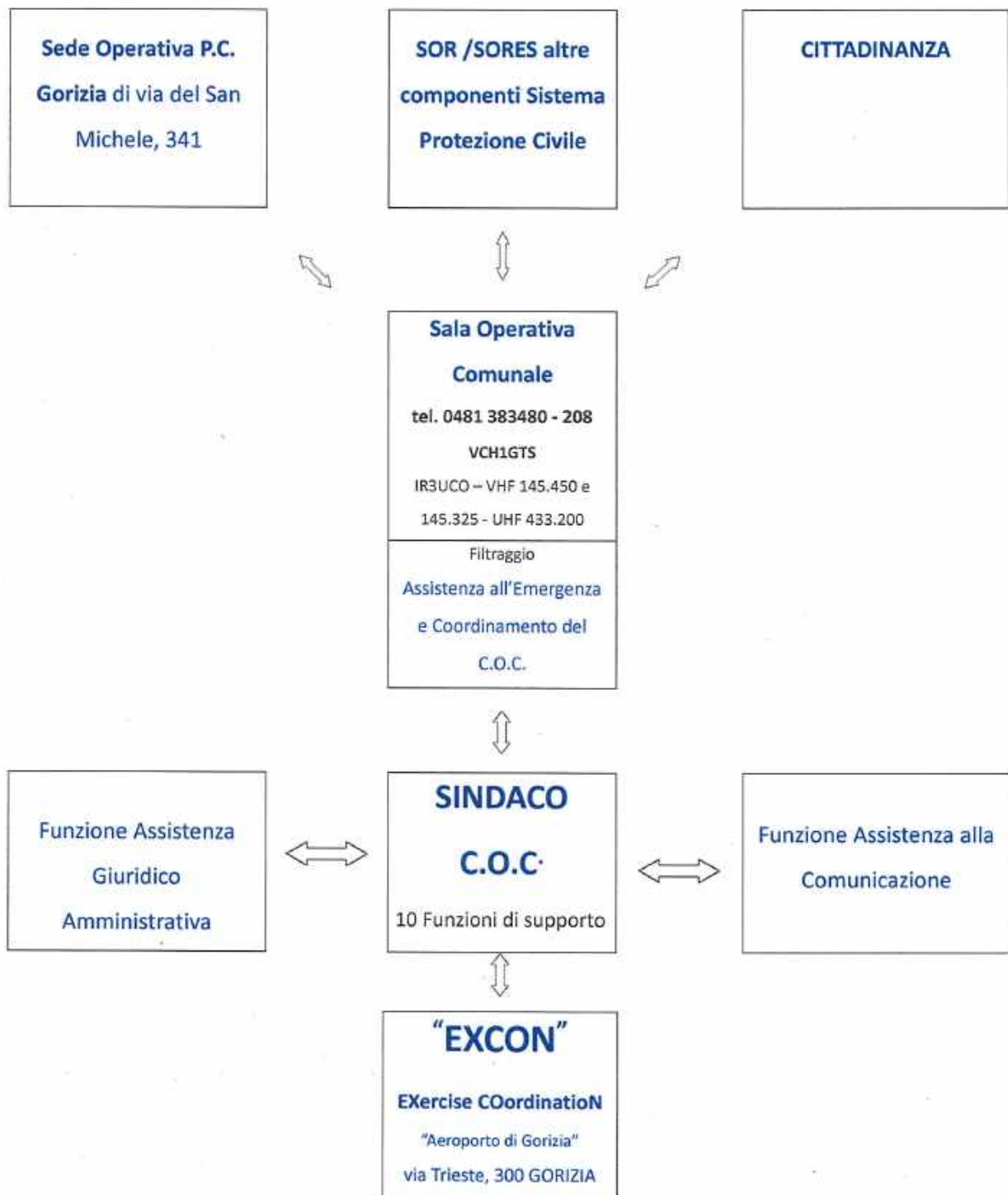
Tutto questo permetterà una successiva analisi di quanto è avvenuto, delle modalità di esercizio di specifici ruoli, delle dinamiche interpersonali e della valutazione dei processi di comunicazione svolti a consolidare sempre di più i legami delle rispettive strutture.

Gli organizzatori e i partecipanti cercheranno di creare un contesto informale, protetto da interruzioni, accogliente, flessibile, per consentire il lavoro di Gruppo.



10 - FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

Il flusso delle informazioni via radio o via telefono da e per il C.O.C. seguiranno il segue schema:



11 – RADIO E TELECOMUNICAZIONI - MESSAGGISTICA

Tutte le comunicazioni dovranno essere precedute da **“esercitazione GOin4SAFETY”**

Nel caso in cui il Responsabile dell’esercitazione (Sindaco o sostituto) prenda la decisione di annullare in qualsiasi momento l’esercitazione in corso, sarà trasmesso dal COC il seguente messaggio ripetuto **due volte**:

“esercitazione GOin4SAFETY – NO PLAY – STOP STOP STOP”

Il termine normale dell’esercitazione sarà comunicato dal COC, dopo aver controllato il rientro di tutte le Squadre, con la seguente comunicazione:

“esercitazione GOin4SAFETY – TERMINE ESERCITAZIONE – ZAPRTA VAJA”

Nel caso di emergenza sanitaria REALE chiunque venga a conoscenza del fatto di emergenza comunicherà tramite telefono al numero **+390481383480**, se il telefono non dovesse funzionare il telefono comunicherà via la radio, la parola **“NEVE – NEVE – NEVE”** da quel momento sono sospese tutte le operazioni fino a diversa comunicazione da parte dei responsabili del soccorso (V.V.F. – 112 – CRI....)

Il personale SANITARI (112 – CRI - CVG - Misericordia) comunicherà alla SORES la sua presenza a fronte di eventuali richieste a carattere emergenziale sul territorio circostante, così come da procedura standard.



12 - CONTRASSEGNO

Ad ogni automezzo partecipante registrato presso il C.O.C.
verrà consegnato il presente contrassegno



13 - ELENCO CONTATTI AI FINI ESERCITATIVI

SALA OPERATIVA COMUNALE: TEL. +39 0481 383 480 - 208

34170 GORIZIA – Corte Sant’Ilario, 11 – 1° piano

Responsabile comunale Protezione Civile Gorizia (C.O.C.):

Salvatore Gambitta – cell. 328 41 95 676 – protezionecivile@comune.gorizia.it

Coordinatore Volontari Protezione Civile Gorizia (C.O.C.):

Alessandro Gallo – cell. 335 10 78 970 – coordinatore.gorizia@comuni.protezionecivile.fvg.it

Coordinatore Campo Base (PCR):

Alberto Farre – cell. 3315732925 – alberto.farre@protezionecivile.fvg.it

Caposquadra AIB (Campo Base):

Dimitrij Bensa – cell. 335 10 78 971



Comune di Gorizia – Ufficio Protezione Civile – Esercitazione **GOin4SAFETY**

14 - ASSICURAZIONI

La presente Esercitazione **GOin4SAFETY** è autorizzata dalla Protezione civile della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia la quale ha in corso un contratto di assicurazione a favore degli operatori di protezione civile articolato in tre polizze:

polizza INFORTUNI

polizza RCT

polizza TUTELA LEGALE

Sono assicurati gli operatori del Sistema regionale di protezione civile di cui la Protezione civile della Regione dispone per lo svolgimento delle suddette attività sono rappresentati quali i dipendenti dell'Amministrazione regionale, i dipendenti degli Enti locali o consorziali, impiegati in attività di protezione civile, i volontari, appartenenti ai Gruppi comunali o ad Associazioni di volontariato di protezione civile, regolarmente iscritti al Registro regionale del volontariato di protezione civile, di cui all'art. 30 della LR 64/86.

L'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. f), della L.R. 64/1986, è autorizzata a sostenere gli oneri relativi alle coperture assicurative a favore dei operatori di protezione civile sopra descritti.

15 - TUTELE DI LEGGE

Vista le dimensioni dell'esercitazione e l'impiego prolungato in diversi giorni festivi e feriali del Volontariato Organizzato di Protezione Civile è **prevista l'applicazione delle tutele previste di cui alla DGR 1996/2024. Sarà pertanto possibile riconoscere i benefici di legge ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 1/2018 - Codice della Protezione Civile e da altre normative correlate.** I volontari che siano lavoratori dipendenti possono godere dell'equiparazione ai lavoratori in servizio. Questo significa che il periodo che saranno impiegati nell'attività esercitativa di Protezione Civile sarà considerato periodo di servizio.

I datori di lavoro saranno tenuti a consentire l'assenza per queste attività, garantendo il mantenimento del posto e dello stipendio, i cui costi vengono poi rimborsati dalla Protezione Civile della Regione seguendo le istruzioni per presentare la domanda di rimborso al seguente link: <https://www.protezionecivile.fvg.it/it/rimborsi-ai-datori-di-lavoro-0>

I volontari **preventivamente autorizzati** avranno il diritto al rimborso delle spese sostenute durante le operazioni, come quelle di viaggio, vitto e alloggio. Questi rimborsi sono regolati dalle disposizioni dell'ente o dell'organizzazione di Protezione Civile di appartenenza.

16 – WORK SITE e SCENARI OPERATIVI



1. **Worksite Name:** Cantiere NIS nucleo interventi speciali Vigili del Fuoco
2. **Worksite Number:** VVF1
3. **Worksite Location:** 45° 56' 32.34"N, 13° 37' 38.56"

4. Work Time

- 🕒 Day: 2 06 e 07 giugno 2025
- 🕒 From: 8.00
- 🕒 Till: 18.00

5. Worksite Typology

NIS nucleo interventi speciali PUNTELLAMENTI

6. 📷 Photo or Diagram (optional)



7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Cavanna Matteo	Ispettore antincendi	3346758465	Canali VVF
Tudini Michele	Capo Squadra	3393503666	Canali VVF

8. Number of Scenarios on worksite: 1

9. Worksite area securing



Description: attività di puntellamento e centinatura arco in pietra

Graphical presentation: MA.NIS

Potential Hazards: CROLLO

Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
DPI	VVF	0	

1. **Scenario name:**Attività Puntellamenti NIS
2. **Scenario number:** VVF1
3. **Scenary typology:** MA.NIS
4. **Brief scenario description:** attività di puntellamento e centinatura arco in pietra
5. **Detailed scenario description:** Nucleo Interventi Speciali – Unità organizzata che effettua l'analisi, la progettazione e la pianificazione per la realizzazione di contromisure tecniche per il trattamento di criticità strutturali (quali opere provvisorie per la messa in sicurezza).
6. **Casualties condition:** no victims
7. **Instructions/message to trainees:** _____
8. **Security Message:** _____

9. **Scenario creators:**

Name and Surname	Tipology
Tudini Michele	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
10 Unità VVF



1. **Worksite Name:** Cantiere USARL Vigili del Fuoco
2. **Worksite Number:** VVF 2
3. **Worksite Location:** 45° 51' 18.61"N, 13° 29' 22.31"E

4. Work Time

- 🕒 **Day:** 06 e 07 giugno 2025
- 🕒 **From:** 8.00
- 🕒 **Till:** 18.00

5. Worksite Typology USARL e UCC



6. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Claudio Antoniutti	Ispettore Antincendi	3473760551	Canali VVF

7. Number of Scenarios on worksite: 1 o 2

8. Worksite area securing




- 📄 **Description:** attività di estricazione di superficie e ricerca UCC (unità Cinofile)
- 📍 **Graphical presentation:** USARL UCC
- ⚠️ **Potential Hazards:** CROLLO



Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
DPI	VVF	0	

1. Scenario name: Attività USARL
2.  Scenario number: VVF2
3. Scenary typology: USARL
4. Brief scenario description: attività di estricazione di superficie e ricerca UUCC (unità Cinofile)
5. Detailed scenario description: Esercitazione congiunta tra VVF e sanitari per portare soccorso ad eventuali feriti incastrati tra le macerie di non complessa estrazione. Con utilizzo attrezzatura di base (pinze, motodisco, pistoni ecc.)
6. Casualties condition: le condizioni delle vittime dipendono dallo scenario
7.  Instructions/message to trainees: _____
8.  Security Message: _____
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
IA Antoniutti Caludio	
VC Tomasella Marco	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
5 unità VVF
2 UUCC
3 Unità Sanitari



1. **Worksite Name:** ML.MED
2. **Worksite Number:** 3
3. **Worksite Location:** Gorizia Via Toscolano

4. Work Time

- ⊕ **Day:** 6 e 7 giugno 2025
- ⊕ **From:** 08:30
- ⊕ **Till:** 18:00

5. Worksite Typology

Allestimento modulo Supporto logistico Medio (40 posti) in occasione dell'esercitazione per evento sismico in data 6 giugno 2025

6. **Photo or Diagram (optional)**



7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Marco Tancon	DCS	347 4655394	

8. Number of Scenarios on worksite: 1

9. Worksite area securing

Description: L' area Parcheggio vecchio ospedale di ca 6000 mq si presenta sicura per le finalità a cui è stata destinata



🗺 Graphical presentation: MSL

⚠ Potential Hazards: nessuno

Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
D.P.I., guanti, casco, occhiali di sicurezza	VV.F.	0	
Scarpe antinfortunistiche, uniforme da lavoro.	VV.F.	0	

1. Scenario name: ML.MED

2. 📄 Scenario number: VVF3

Scenario typology: allestimento logistico di tende che in caso di mobilitazione di risorse operative per scenari la cui durata non è pianificabile, garantisce supporto logistico di medio termine alle squadre inviate sullo scenario operativo

- 📄 **Brief scenario description:** trasporto, montaggio e smontaggio del modulo logistico all'interno di un'area di ca. 6000 mq con personale VV.F. formato. In caso di necessità per l'allestimento del M.S.L. si potrà fare ricorso ad altro personale e mezzi VF per movimento terra organizzato con gli specifici Moduli di C.M. previsti dalla citata Circolare EM01/2020, ovvero MA.MTL oppure MA.MTM, che nel caso saranno appositamente precostituiti così come gli specifici Moduli ML.MED

📄 **Detailed scenario description:** area parcheggio pianeggiante con copertura manto in asfalto fornito di illuminazione pubblica e vie d'accesso percorribili con mezzi pesanti sul quale viene allestito un'attività di supporto logistico, riposo, igiene personale e vitto alle squadre inviate nelle operazioni di soccorso. Componenti principali: N.40 posti letto, bagni, docce e piccola cucina per fruizione delle razioni di emergenza

1. Casualties condition: non sono previste vittime

📄 **Instructions/message to trainees:** Per l'allestimento del Campo Base VF si prevede di impegnare un congruo numero di unità di personale VF, che sarà coordinato dai funzionari referenti di settore.

⚠ **Security Message:** _____

2. Scenario creators:





Name and Surname	Tipology
Marco Tancon	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name



Worksite Name: Biblioteca seminario

Worksite Number: 4

Worksite Location: via del Seminario, 13 Gorizia

Work Time

Day: 7 giugno 2025

From: 08:30

Till: 12.30

1. Worksite Typology


attività esercitative anche con manipolazione di beni librari e di oggetti di interesse artistico e culturale presso la Biblioteca del seminario di Gorizia

2. Persons Responsible for Worksite


Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Ing. Aldo Primiero	Funz. PCR	+39 3351368309	
Dott.ssa Francesca Frugoni	Funz. della Soprintendenza Archivistica		
Dott. Hellen Pittino	Funz. dell'ERPAC		
Dott.ssa Isabella Sgolfo	Resp. Biblioteca seminario		

3. Number of Scenarios on worksite: 1

4. Worksite area securing

 **Description:** _____

 **Graphical presentation:** _____

 **Potential Hazards:** _____

Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
Tavoli da esterno	Vol PCR		4 tavoli e panche tipo sagra
Sedie	Vol PCR		
Cassette plastica	Vol PCR		20-30 da recuperare presso fruttivendoli
Materiale da imballaggio pluriball	? ERPAC	?	
Nastro adesivo	? ERPAC	?	



1. **Scenario name: Beni culturali presso Biblioteca seminario**
2. **Scenario number: 1**
3. **Scenary typology: Messa in sicurezza beni culturali**
4. **Brief scenario description:** esercitazione con messa in sicurezza di diverse tipologie di beni di interesse artistico e culturale quali documenti, libri e statue che verranno prelevate dall'area potenzialmente a rischio e trasportate, in conformità alle metodiche previste, all'esterno del sito dove avrà luogo la registrazione/catalogazione con schedatura e quindi si simuerà l'avvio delle opere stesse verso un luogo sicuro per la loro conservazione.

5. **Detailed scenario description:** nella mattina del 6 giugno perviene dal C.O.C. di Gorizia la segnalazione che, a seguito della scossa sismica occorsa il 5 giugno, la Biblioteca del Seminario arcivescovile di Gorizia risulta danneggiata e pertanto è necessario procedere a organizzare la messa in sicurezza d'emergenza dei beni di interesse storico, artistico e culturale ivi presenti. Si tratta di libri, opere d'arte e varia documentazione archivistica, ubicati al terzo piano dell'edificio. Nel lato posteriore dello stesso è presente un piazzale, usualmente adibito a parcheggio, che verrà utilizzato per l'accesso all'area di intervento, individuata mediante planimetrie fornite da ERPAC e per l'allestimento di 3 postazioni con tavoli per lo smistamento del materiale recuperato dai Volontari di PC mediante apposite cassette. Lungo le scale interne che conducono all'esterno, opereranno i volontari per agevolare il trasporto delle stesse. Nelle postazioni di lavoro esterne, gli oggetti e la documentazione raccolti verranno vagliati dal responsabile della Soprintendenza e quindi caricati su mezzi per simulare il loro invio al luogo sicuro per la conservazione. Al termine dell'esercitazione, il materiale sarà ricollocato nel punto di prelievo, sulla base delle apposite indicazioni della responsabile della Biblioteca (dott.ssa Sgolfo)

Name and Surname	Tipology
Aldo Primiero	

Units Scheduled to Work on the Scenario



Worksite Name: Transalpina

Worksite Number: 5

Worksite Location: 45°57'41.1"N 13°38'05.0"E

Work Time

- 🕒 **Day:** 7/6/25
- 🕒 **From:** 8:30
- 🕒 **Till:** 18:00

Worksite Typology: Zona industriale – suburbana

Persons Responsible for Worksite: Federica Obizzi - Referente

Number of Scenarios on worksite: 2

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
n. 2 figuranti		0	
n. 1 mezzo per trasferimento unità		0	

Scenario name: Transalpina Unità da Mantrailing Italian

Scenario number: 1

Scenary typology: Zone suburbane - urbane

Brief scenario description: Scent articles will be collected from the abandoned vehicles. The trail leads through Piazza Transalpina and ends in Slovenia, where a decoy will be positioned. Cross-border management issues will have to be managed when dogs are instructed to cross the border.

Detailed scenario description: Following the event, some roads are accessible only to emergency vehicles. Two individuals had to abandon their car at the end of Via Montesanto and continued on foot. Both require a life-saving medication that they currently do not have. Search operations are underway.

Operational notes: entirely urban and pedestrian route with strong symbolic relevance due to the border crossing. Involves high foot and bicycle traffic areas, stations, squares, and sidewalks. Potential environmental interference from public events or markets. Useful for assessing tracking accuracy, leash management in crowded areas, and international team coordination.



Scenario creators: Federica Obizzi (urbano) e Ivano Contin (suburbano)

Scenario name: Zona Montesanto Unità da Mantrailing Slovenia

Scenario number: 2

Scenary typology: Zone suburbane – urbane - agricole

Brief scenario description: a scenario will be set up in Italy exclusively for Slovenian mantrailing dog units in order to test the characteristics of our territory and communication with the relevant Italian bodies

Detailed scenario description: due to the lack of mantrailing units in Italy, at the request of the COC, the Slovenian units are activated and will have to collect a scent witness from a bicycle. The person to be searched for, wounded in an arm, moves away from the Montesanto area towards Piedimonte



Worksite Name: Largo Michieli

Worksite Number: 6

Worksite Location: 45°55'25.1"N 13°37'03.1"E

Work Time

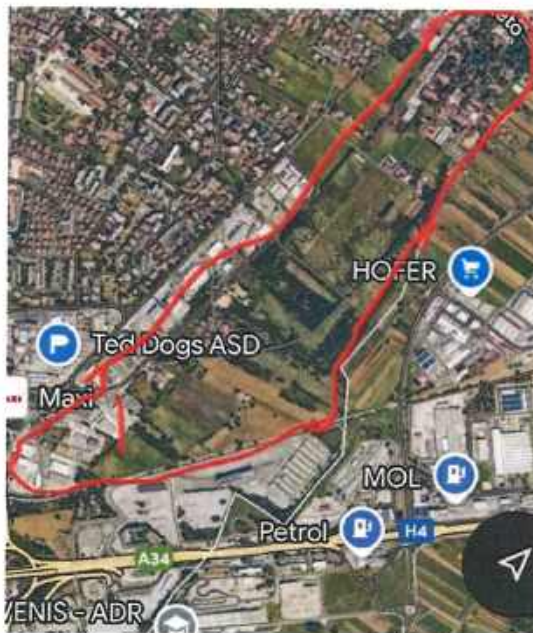
Day: 1 (? - 6/6 ?)

From: 15,30

Till: 20,00

Worksite Typology: Zona industriale – suburbana - agricola

Photo or Diagram



Persons Responsible for Worksite: Lucia Taurian - Realizzazione Scenari

Number of Scenarios on worksite: 3

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
n. 2 figuranti		0	
		0	

Scenario name: Camionisti

Scenario number: 1

Scenario typology: Aree agricole - Zone suburbane - commerciali

Brief scenario description: a seguito dell'evento n. 2 persone mancano all'appello dei parenti. Si scopre che hanno lasciato la macchina nel parcheggio di largo Cesare Michieli e si sono allontanate terrorizzate in direzioni opposte. Un passante ha assistito alla scena e ha dato l'allarme.

Lo scenario si presta ad un intervento in collaborazione con unità cinofile a scovo

Detailed scenario description: i testimoni d'odore verranno reperiti dalle autovetture.

Scenario creators: Luciana Taurin (suburbano e agricolo)



Worksite Name: Castello di Gorizia

Worksite Number: 7

Worksite Location: 45°56'27.3"N 13°37'47.5"E

Work Time

Day: 6/6/25

From: 8,30

Till: 24,00

Worksite Typology: Urban site

Persons Responsible for Worksite: Ivano Contin - realizzazione scenari

Number of Scenarios on worksite: 3

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
n. 3 figuranti		0	
1 mezzo per spostamento unità e figuranti		0	

Scenario name: castello

Scenario number: 2

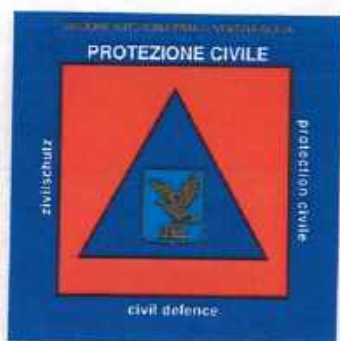
Scenary typology: area urbana molto contaminata alto livello distrazioni

Brief scenario description: _a seguito dell'evento la folla di visitatori del Castello scappa terrorizzata. n. 3 bambini vengono strappati dalla calca dalla mano della madre. La folla si allontana e rimangono le 3 madri distrutte dal dolore perchè i bambini non si trovano.

Detailed scenario description: Le Unità devono trovare una modalità per recuperare il testimone d'odore dei bambini per procedere alla ricerca. 2 bambini vengono presi da alcuni malintenzionati che li caricano in macchina. Le unità cinofile indicheranno l'interruzione della traccia. Un bambino di questi ultimi sarà visto, da alcuni operai, vagare nella zona dell'Università e sarà necessario riprendere la ricerca

Scenario creators: Ivano Contin (urbano)





DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
COMUNE DI GORIZIA
ISPettorato Forestale di Trieste e Gorizia



DOCUMENTO DI IMPIANTO PER
ESERCITAZIONE ANTINCENDIO BOSCHIVO
DENOMINATA

"NAD LOGOM 2025"

Gorizia, Savogna e Doberdò del Lago – 07/06/2025

Indice:

Sommario

<u>PREMESSA</u>	3
<u>1. TEMA DELL'ESERCITAZIONE</u>	3
<u>2. SCOPO DELL'ESERCITAZIONE</u>	3
<u>3. PERSONALE PRESUNTO E MEZZI OPERATIVI:</u>	3
<u>FORZE ISTITUZIONALI ITALIANE:</u>	3
<u>MEZZI OPERATIVI PREVISTI:</u>	5
<u>4. ZONA ESERCITAZIONE</u>	5
<u>5. - EVENTUALI ORGANISMI DA COSTITUIRE</u>	5
<u>6. - TEMPI DI SVOLGIMENTO</u>	5
<u>7. - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</u>	6
<u>8. - RESPONSABILITA' E SICUREZZA DEGLI OPERATORI</u>	6

PREMESSA

Il progetto europeo IN4SAFETY mira al miglioramento sia della resilienza ai cambiamenti climatici che della gestione delle emergenze attraverso la cooperazione transfrontaliera.

Nell'ambito del progetto "GOin4SAFETY", l'esercitazione antincendio si pone come obiettivo quello di formare il personale AIB alle nuove strategie utilizzabili per affrontare gli incendi di grande intensità, anche alla luce delle esperienze, pericoli ed errori rilevati ed analizzati in seguito agli eventi verificatisi sul territorio carsico nell'estate 2022.

Come previsto nel decreto legislativo 81/08 (decreto sicurezza) la formazione, primo fra tutti nell'art. 37, è prevista come obbligatoria per tutti i lavoratori. Proprio al fine di incrementare la sicurezza di tutte le figure che operano negli incendi boschivi si inseriscono le esercitazioni AIB ovvero quei momenti di confronto e di verifica in cui vengono messe in pratica tutte quelle strategie, capacità e attrezzature che coinvolgono sotto molti aspetti il variegato mondo dell'antincendio boschivo.

1. TEMA DELL'ESERCITAZIONE

Il tema principale dell'esercitazione programmata è quello di ricreare, in parte, la situazione degli eventi che hanno interessato il Carso nell'estate 2022 ed analizzare cosa abbia funzionato o cosa invece sia risultato perfettibile; tale nuova alla luce delle novità che in due anni sono state introdotte in diversi campi: dalla normativa, alle tecniche, ai mezzi.

2. SCOPO DELL'ESERCITAZIONE

Lo scopo prefissato con l'esercitazione in argomento è diversificato e si riassume nei seguenti concetti:

- Verificare le capacità operative dei volontari ad intervenire con efficacia ed efficienza a supporto delle strutture istituzionali preposte (Corpo Forestale Regionale);
- Verificare la possibilità nello specifico di sfruttare altre fonti di approvvigionamento idrico oltre alla rete degli acquedotti;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi, e sulle altre attività di Protezione Civile;
- illustrare al sistema del volontariato AIB l'utilizzo di tecniche a supporto delle attività tradizionali di spegnimento (additivi chimici, controfuoco e nuove strategie);
- illustrare e testare, anche in sinergia con il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipante, le Procedure Operative Standard per le attività in prossimità di linee elettriche, sicurezza nei pressi delle vie di comunicazione, presenza di Ordigni Bellici Inesplosi e infortuni degli operatori.

3. PERSONALE PRESUNTO E MEZZI OPERATIVI:

FORZE ISTITUZIONALI ITALIANE:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Ministeri dell'Interno e della Difesa:

Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia;
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Gorizia;
Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale di Gorizia;
Polizia di Stato - Questura di Gorizia;
Comando Brig. Pozzuolo del Friuli - Ufficio cooperazione civile-militare.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Protezione Civile della Regione - Centro di Coordinamento di Palmanova, SOR e Nucleo Droni;
Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitarie;

Corpo Forestale Regionale:

Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia;
Stazione Forestale di Gorizia;
Stazione Forestale di Monfalcone;
Stazione Forestale di Duino-Aurisina;
Stazione Forestale di Trieste.

Servizio Prevenzione e Protezione

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina – pronto soccorso di Gorizia;
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.

Amministrazione comunale di Gorizia (Amministratori e dipendenti);

Servizio comunale di Protezione Civile;
Comando della Polizia Locale;
Centro Operativo Comunale;
Aeroporto di Gorizia - Società Consortile R.L. "Amedeo Duca D'Aosta".

Volontariato organizzato di Protezione Civile Italiano:

Per l'esercitazione è previsto l'utilizzo dei mezzi in dotazione ai gruppi comunali di protezione civile con specializzazione AIB o, a supporto, con altre specializzazioni:

Codroipo;

Distretto Destra Torre rappresentato da Campolongo Tapogliano;

Distretto Friuli Isontino rappresentato da Romans d'Isonzo;

Distretto Judrio-Versa rappresentato da Cormons;

Duino-Aurisina;

Gorizia;

Gradisca d'Isonzo;

Monfalcone;

Pagnacco;

Pordenone;

Ronchi dei Legionari;

San Floriano del Collio;

San Giovanni al Natisone;

San Lorenzo Isontino;

Savogna d'Isonzo;

Trieste;

Turriaco;

Udine.

Associazioni di volontari:

Corpo Pompieri Volontari Breg OdV;
Corpo Pompieri Volontari di Muggia;
Corpo Pompieri Volontari di Trieste.

Per una presenza presunta di 70 volontari sul campo;

MEZZI OPERATIVI PREVISTI:

- Nr. 4 motopompe a media pressione;
- Nr. 4 Pick Up antincendio;
- Ml. 400 ca. di manichette;
- Nr. 3 Vasconi per accumulo acqua da lt. 6.000;
- Nr. 4 Autobotti grandi;
- Nr. 1 mezzo speciale Sala Operativa Mobile;
- Nr. 1 elicottero;
- Lance, deviatori e raccorderia varia.

4. ZONA ESERCITAZIONE

L'esercitazione si svolgerà nei Comuni di Savogna d'Isonzo e Doberdò del Lago (GO) e più precisamente interesserà la località "NAD LOGOM", mentre il rifornimento idrico avverrà tramite approvvigionamento da autobotti che si riforniranno dal fiume Vipacco, tramite pompa a media pressione presso l'incrocio tra la S.S. 55 dell'Isonzo (detta del Vallone) e la S.P. 13 in direzione Gabria. Le autobotti alimenteranno i mezzi schierati per lo spegnimento del fronte fuoco lungo la viabilità forestale in località Nad Logom.

Nella stessa località, nel prato prospiciente al fiume Vipacco, verrà allestito un vascone per il rifornimento dell'elicottero.

5. - EVENTUALI ORGANISMI DA COSTITUIRE

In occasione dell'esercitazione anzidetta il DOS agirà in coordinamento con il C.O.C. Centro Operativo Comunale, precedentemente costituito.

6. - TEMPI DI SVOLGIMENTO

L'esercitazione avrà luogo il giorno di **sabato 7 giugno 2025** con il seguente orario:

Ore 08:30	Ritrovo presso l'aeroporto di Gorizia "Amedeo duce d'Aosta";
Ore 09:00	Allarme incendio boschivo in località Nad Logom;
	Spiegamento del personale e squadre, allestimento vasconi, motopompe e linee antincendio;
Ore 14:00	Termine delle operazioni – Briefing conclusivo.

Durante tutto il tempo delle operazioni, ci sarà del personale del CFR che illustrerà ai presenti, l'organizzazione regionale in materia di protezione civile, l'attività antincendio boschivo e l'attività collegata agli interventi in elicooperazione, commentando le fasi delle varie attività, i mezzi impiegati ed il tipo di operazioni in corso.

7. - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

L'esercitazione si svolgerà secondo le Direttive del Documento d'impianto Preliminare delle "attività esercitative in ipotesi di emergenza simulata di terremoto – GOin4SAFETY" e secondo le Direttive Regionali relative all'antincendio boschivo e durante l'esercitazione verranno utilizzate esclusivamente i canali radio degli apparati della rete radio regionale in dotazione alle squadre comunali antincendio boschivo. I contatti con la SOR di Palmanova, saranno tenuti da personale CFR presente all'esercitazione.

8. - RESPONSABILITA' E SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Il Responsabile dell'esercitazione programmata è il Signor Rodolfo Ziberna, Sindaco del Comune di Gorizia.

Il Coordinatore, od in sua vece, il caposquadra, di ogni gruppo partecipante, sarà responsabile dell'invio di personale volontario dotato dei DPI previsti dalla normativa vigente e comunque approvati da parte del CFR per interventi di operazione di spegnimento incendi boschivi e che abbia effettuato il corso formativo.

Sarà altresì responsabilità del Sindaco o Caposquadra, verificare l'idoneità e conformità di mezzi ed attrezzature impiegate per le attività previste, ai fini delle norme di sicurezza per gli operatori.

Sarà in ogni caso discrezione del Direttore delle Operazioni, ammettere o meno volontari equipaggiati all'attività diretta di spegnimento (anche se trattasi di simulazione).

Il rimanente personale volontario, non equipaggiato idoneamente o in attività di P.C. ottempererà a servizi logistici di supporto quali verifica della sicurezza dei presenti spettatori e supporto per eventuale viabilità.

Poiché nell'attività programmata, non sussistono reali pericoli di incendio, il rischio è limitato ai soli operatori che impiegano attrezzature, materiali e mezzi per operazioni di spegnimento incendio boschivo e per le quali, tutte le operazioni sono già state pianificate ai fini della sicurezza da parte della Direzione Regionale Foreste Servizio del CFR.

Tutte le attività verranno coordinate dal Direttore delle Operazione di Spegnimento e monitorate dal personale del Servizio Prevenzione e Protezione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ad ogni buon conto si ricorda che:

IL COORDINATORE e/o IL CAPOSQUADRA SARA' GARANTE DEL RISPETTO E DEL COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI DI OGNI SINGOLA SQUADRA E DELL'IDONEO E CORRETTO IMPIEGO DI MEZZI, MATERIALI E ATTREZZATURE IN DOTAZIONE.

Gorizia, lì 14/05/2025

IL SINDACO

Dott. Rodolfo ZIBERNA

**IL DIRETTORE DELL'ISPettorato FORESTALE
DI TRIESTE E GORIZIA**

Dott. for. Paolo BENEDETTI.

1. **Worksite Name: TENUTA REMUDA**

2. **Worksite Number: 9**

3. **Worksite Location: Via Bella Veduta, 13 a Gorizia**

Coordinate GPS baricentriche area di interesse 45°57'38.89"N; 13°36'50.05"E

4. **Work Time**

🕒 **Day: 06/06/2025**

🕒 **From: 10:00**

🕒 **Till: 16:00**

5. **Worksite Typology Urban site**

6. 📷 **Photo or Diagram (optional)**

Estratto di mappa da Google Earth



7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Clocchiatti Roberto	Referente Unità UAS Gruppo Comunale PC di Udine	3409231975	VCH1GTS – frequenze PCR

8. Number of Scenarios on worksite: 1

9. Worksite area securing

Description:

Zona Blu: Geografia di Volo, area interessata dal volo del Drone durante il rilievo fotogrammetrico.

Zona Gialla: Area di contingenza

Zona Rossa: Buffer di Sicurezza. Durante l'attività di volo, all'interno della suddetta area, **non devono essere presenti persone non autorizzate e non direttamente coinvolte nelle operazioni.**

Al fine di realizzare in sicurezza l'attività aerea UAS, si chiede di poter disporre di un numero congruo di Volontari di PC, che posizionati in prossimità della zona rossa controlleranno l'eventuale accesso da parte di persone non autorizzate.

Graphical presentation:

Estratto di mappa da Google Earth



⚠ Potential Hazards: Potenziale caduta UAS (drone).

Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
Sistemi UAV (droni) equipaggiati con sensori (RGB, IR, telemetro laser) in dotazione al Gruppo Comunale PC di Udine.		0	
Pickup o furgone equipaggiato.		0	

1. Scenario name: Tenuta Remuda

2. Scenario number: 1

3. Scenary typology: UAS

4. **Brief scenario description:** a seguito della scossa di terremoto uno degli edifici da rileva e valutare il danno è la Tenuta Remuda. Il rilievo e la valutazione sono importanti per capire la possibilità di altri animali che risultano incustoditi e senza ricovero a seguito del terremoto.

5. Detailed scenario description:

L'intervento aereo mediante UAS sarà a supporto dei tecnici deputati alla verifica di agibilità e compilazione delle relative schede AeDES.

Il TEAM UAS acquisirà foto e/o video (RGB e IR) che mediante l'applicazione FlyHub 2 DJI, potranno essere trasmesse in Real Time al COC e alla SOR.

6. Casualties condition: _

Cambiamento repentino delle condizioni meteo (esempio vento, pioggia, etc.);

Dichiarazione di una situazione di emergenza per la quale sia necessario il transito transito a bassa quota di aeromobili (elisoccorso 118, Elifriulia, etc.);

In qualsiasi caso in cui non sussistano le condizioni di sicurezza per cose, persone, animali;

Altre situazioni valutate dal Pilota in comando (PIC) o dalla Protezione Civile Regionale durante il periodo di esecuzione degli interventi aerei (UAS) richiesti.

7. Instructions/message to trainees:

L'attività prevede l'utilizzo di Sistemi UAV (droni) multisensore, al fine di garantire il monitoraggio speditivo dei manufatti localizzati nei siti concordati, mediante l'acquisizione e la trasmissione in real-time di foto e/o video e l'esecuzione di un rilievo fotogrammetrico di parte degli edifici che risultano strutturalmente compromessi.

Gli spazi di volo riconducibili ai siti di interesse, sono stati accuratamente verificati tramite il portale D-Flight, e mediante la consultazione di siti specialistici dai quali poter verificare l'eventuale presenza di limitazioni al sorvolo (NOTAM)



Il giorno dell'attività di volo il Pilota in comando (PIC), provvederà ad .
per verificare l'assenza di eventuali limitazioni/interdizioni rispetto a quanto preventivamente constatato.

Il Pilota in comando (PIC), il secondo Pilota Operatore di Gimbal e il suo team, coadiuvato dalla Protezione Civile Regionale, in caso di pericolo o al verificarsi delle condizioni di seguito indicate, potrà in ultima istanza decidere di non effettuare e/o interrompere una missione di volo:

L'utilizzo dei Sistemi UAV in dotazione alla PCR e al Gruppo Comunale di Udine, sarà garantito da n. 2 Piloti UAS provvisti di Attestato di competenza A1/A3 e Certificato di competenza A2 in corso di validità entrambi coadiuvati da altri due Piloti UAS provvisti delle medesime qualifiche di cui sopra.

Il restante personale, sarà adibito alle comunicazioni radio, alla logistica e all'eventuale assistenza tecnica ai Piloti UAS direttamente impegnati nell'attività di volo.

8. **Security Message:** comunicazione di inizio missione di volo UAS (Drone),
comunicazione di termine missione di volo UAS (Drone).

9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Massimo Zia	UAS (Droni)

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
UAS - PCR

Dall'analisi sul portale ENAC d-Flight la zona risulta essere indicata come GIALLA, pertanto è possibile volare in categoria OPEN ad un'altezza massima dal suolo pari a 45 m AGL.

Di seguito si riporta un estratto di mappa da Google Earth della ZONA DI VOLO n. 1 "TENUTA REMUDA"

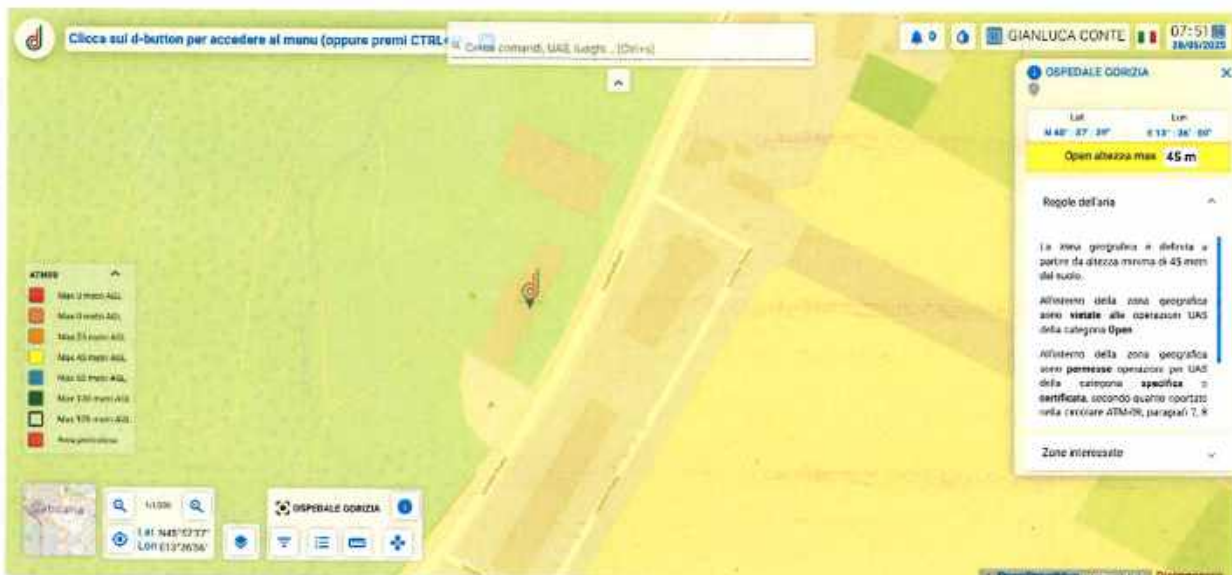
Estratto di mappa da D-Flight





ZONA DI VOLO n. 1 "TENUTA REMUDA"

Coordinate GPS baricentriche area di interesse 45°57'38.89"N; 13°36'50.05"E



Tipologia di Attività UAS.

L'attività di monitoraggio/esplorazione del fabbricato mediante UAS equipaggiato di gimbal multisensore, sarà effettuata in coordinamento e a supporto della squadra incaricata della verifica di agibilità e compilazione delle schede AeDES.

Le foto/filmati in formato RGB/IR, potranno essere trasmesse in Real-Time presso il COC e SOR ed eventualmente a qualche device mediante l'applicazione cloud FlyHub 2 DJI.

PARTICOLARI PRESCRIZIONI DI SICUREZZA A TERRA E IN VOLO



Ad oggi, oltre a quanto riportato sul sito ENAC D-Flight, non ris: restrizioni/interdizioni alle zone interessate dal volo di UAS, ivi inclusi parchi naturali e aree protette.

Il giorno dell'attività al fine di verificare le reali condizioni di operatività, sarà cura del Pilota in comando (PIC), verificare le condizioni meteo locali e consultare nuovamente le mappe aeronautiche pubblicate sul sito D-Flight, e mediante siti web specifici controllare la presenza di eventuali NOTAM

Nel caso in cui il volo non sia consentito oppure siano cambiate le condizioni di sicurezza a Terra o in Volo, il Pilota in comando non eseguirà l'attività prevista comunicando tale sccondizione al RESPONSABILE del Campo Base.

Si evidenzia che non saranno eseguiti sorvoli su assembramenti di persone, né su persone non informate, formate, addestrate e non direttamente coinvolte nelle operazioni di volo.

Le operazioni verranno comunque condotte nel rispetto delle normative di settore vigenti (Codice della Navigazione, Regolamento UAS-IT, Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 ss.mm.ii., etc.).

Durante le operazioni aeree mediante UAS si prenderanno in considerazione:

10. Area della Geografia di volo (colore blu) area interessata dal rilievo fotogrammetrico, vedere schema Worksite area securing.
 - Area di Contingenza (colore giallo), area di sicurezza aggiuntiva, vedere schema Worksite area securing.
 - Buffer di Sicurezza (colore rosso), vedere schema Worksite area securing.

Per la localizzazione e la predisposizione della zona di decollo/atterraggio degli UAS, la stessa sarà: adeguatamente delimitata mediante apposizione di specifica segnaletica (nastro e cartellonistica).

I Piloti UAS (droni) saranno identificati da apposite pettorine ad alta visibilità e dotati di DPI.

L'inizio, l'esecuzione, il termine delle missioni di volo (decollo, volo, atterraggio) saranno comunicate al RESPONSABILE del Campo Base.

Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza a Terra e in Volo, ed essendo verosimilmente operative differenti squadre UAS che potranno operare simultaneamente ma comunque su siti differenti, si chiede all'ExCON (RESPONSABILE del Campo Base) di assicurare i collegamenti radio, fornendo ai rispettivi Piloti in comando un adeguato supporto informativo, necessario a garantire il livello di sicurezza a terra e separazione in volo.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei Sistemi UAV (DRONI), gli stessi saranno condotti da Piloti UAS provvisti di pertinenti attestazioni/certificazioni (A1/A3 e A2), i quali opereranno nel rispetto delle normative di vigenti.

Piloti e TEAM UAS

- organizzano la propria attività, nel rispetto di quanto riportato nella presente scheda scenario, verificano la fattibilità delle operazioni di volo in funzione del reale scenario operativo;
- prendono parte all'attività garantendo il servizio concordato nel rispetto delle normative vigenti;
- non sorvolano assembramenti di persone né tantomeno persone non direttamente coinvolte nelle operazioni e comunque non informate, formate e addestrate;
- conducono i Sistemi UAV (Droni) in maniera diligente, nel rispetto delle norme vigenti, in coordinamento con il Responsabile del Campo Base e con particolare attenzione agli aspetti inerenti alla Safety;
- mettono in sicurezza la zona di decollo/atterraggio mediante apposita cartellonistica e monitorano costantemente l'area delle operazioni;
- comunicano con l'organizzazione e con i responsabili dell'esercitazione ai fini dell'esecuzione in sicurezza delle operazioni;



- improntano il proprio comportamento al rispetto, al decoro e alla lealtà dei soggetti preposti alla gestione dell'esercitazione in oggetto;
- avvisano senza ritardo il caposquadra o un'altra figura di riferimento in caso di infortunio, malore o nel caso in cui si manifesti qualsiasi situazione di potenziale pericolo.



1. **Worksite Name: CASERMETTE**
2. **Worksite Number: 10**
3. **Worksite Location: Via del Montesanto – Z. A. Casermette**
4. **Coordinate GPS baricentriche area di interesse 45°57'43.90"N; 13°37'57.32"E**

5. Work Time

- 🕒 Day: 06/06/2025
- 🕒 From: 10:00
- 🕒 Till: 16:00

6. Worksite Typology Urban site

- 7. 📷 Photo or Diagram (optional)



8. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Massimo Zia	Referente Unità UAS (Droni) della Protezione Civile della Regione FVG	3315732966	VCH1GTS – frequenze PCR

9. Number of Scenarios on worksite: 1

10. Worksite area securing

Description:

Zona Blu: Geografia di Volo, area interessata dal volo del Drone durante il rilievo fotogrammetrico.

Zona Gialla: Area di contingenza.

Zona Rossa: Buffer di Sicurezza. Durante l'attività di volo, all'interno della suddetta area, non devono essere presenti persone non autorizzate e non direttamente coinvolte nelle operazioni.

Al fine di realizzare in sicurezza l'attività aerea UAS, si chiede di poter disporre di un numero congruo di Volontari di PC, che posizionati in prossimità della zona rossa controlleranno l'eventuale accesso da parte di persone non autorizzate.

Graphical presentation:

Estratto di mappa da Google Earth




⚠ Potential Hazards: Potenziale caduta UAV (Drone).

Potential Hazards symbols:


Equipment & Services Required


Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
Sistemi UAV (droni) equipaggiati con sensori (RGB, IR, telemetro laser) in dotazione alla PCR.		0	
Pickup equipaggiato con generatore e sistema di connessione satellitare StarLink.		0	

1. **Scenario name:** Casermette

2.  **Scenario number:** 1

3. **Scenary typology:** UAS

4.  **Brief scenario description:** a seguito della scossa di terremoto uno degli edifici da rileva e valutare il danno è la Tenuta Remuda. Il rilievo e la valutazione sono importanti per capire la possibilità di altri animali che risultano incustoditi e senza ricovero a seguito del terremoto.

5.  **Detailed scenario description:**

L'intervento aereo mediante UAS sarà finalizzato a un rilievo fotogrammetrico speditivo, di parte dei fabbricati e restituzione di ortofotopiano ad alta risoluzione.

Al Termine del rilievo fotogrammetrico potranno anche essere acquisite foto e/o video (RGB e IR) che mediante l'applicazione FlyHub 2 DJI, potranno essere trasmesse in Real Time al COC e alla SOR.

6. **Casualties condition:**

Cambiamento repentino delle condizioni meteo (esempio vento, pioggia, etc.);

Dichiarazione di una situazione di emergenza per la quale sia necessario il transito transito a bassa quota di aeromobili (elisoccorso 118, Elifriulia, etc.);

In qualsiasi caso in cui non sussistano le condizioni di sicurezza per cose, persone, animali;

Altre situazioni valutate dal Pilota in comando (PIC) o dalla Protezione Civile Regionale durante il periodo di esecuzione degli interventi aerei (UAS) richiesti.

7.  **Instructions/message to trainees:**

L'attività prevede l'utilizzo di Sistemi UAV (droni) multisensore, al fine di garantire il monitoraggio speditivo dei manufatti localizzati nei siti concordati, mediante l'acquisizione e la trasmissione in real-time di foto e/o video e l'esecuzione di un rilievo fotogrammetrico di parte degli edifici che risultano strutturalmente compromessi.




Gli spazi di volo riconducibili ai siti di interesse per l'attività di verificati tramite il portale D-Flight, e mediante la consultazione di siti specialistici dai quali poter verificare l'eventuale presenza di limitazioni al sorvolo (NOTAM).

Il giorno dell'attività di volo il Pilota in comando (PIC), provvederà ad effettuare un ulteriore controllo per verificare l'assenza di eventuali limitazioni/interdizioni rispetto a quanto preventivamente constatato.

Il Pilota in comando (PIC), il secondo Pilota Operatore di Gimbal e il suo team, coadiuvato dalla Protezione Civile Regionale, in caso di pericolo o al verificarsi delle condizioni di seguito indicate, potrà in ultima istanza decidere di non effettuare e/o interrompere una missione di volo:

L'utilizzo dei Sistemi UAV in dotazione alla PCR e al Gruppo Comunale di Udine, sarà garantito da n. 2 Piloti UAS provvisti di Attestato di competenza A1/A3 e Certificato di competenza A2 in corso di validità entrambi coadiuvati da altri due Piloti UAS provvisti delle medesime qualifiche di cui sopra.

Il restante personale, sarà adibito alle comunicazioni radio, alla logistica e all'eventuale assistenza tecnica ai Piloti UAS direttamente impegnati nell'attività di volo.

8.  **Security Message:** comunicazione di inizio missione di volo UAS (Drone), comunicazione di termine missione di volo UAS (Drone).

9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Massimo Zia	UAS (Droni)

Units Scheduled to Work on the Scenario

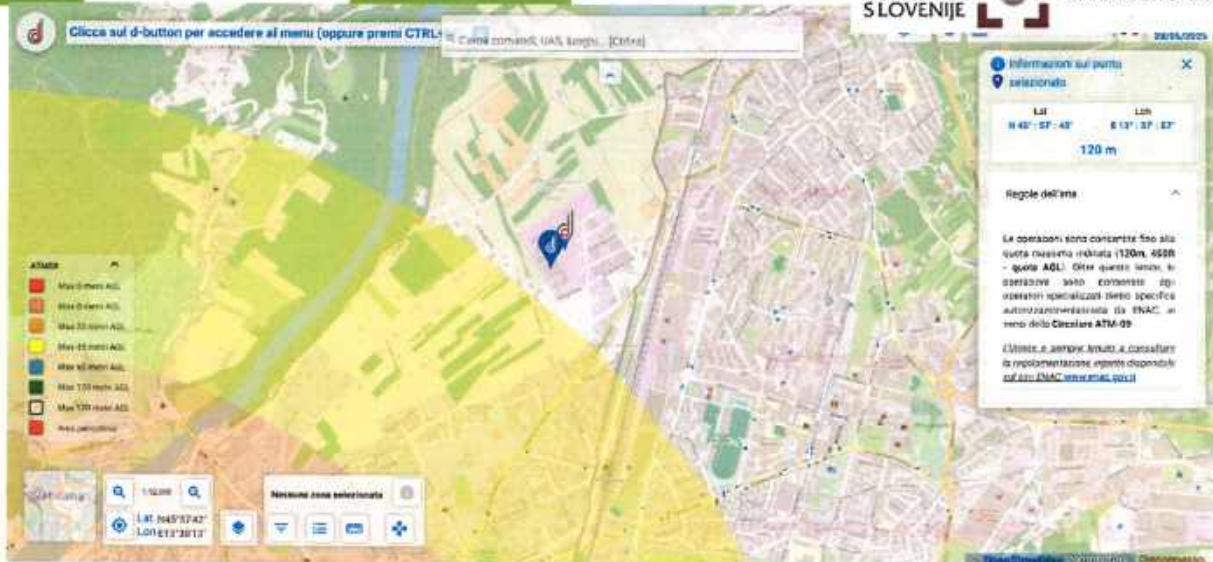
Unit Name
UAS - PCR

Dall'analisi sul portale ENAC d-Flight la zona risulta essere indicata come GIALLA, pertanto è possibile volare in categoria OPEN ad un'altezza massima dal suolo pari a 45 m AGL.

Di seguito si riporta un estratto di mappa da Google Earth della **ZONA DI VOLO n. 1 "CASERMETTE"**

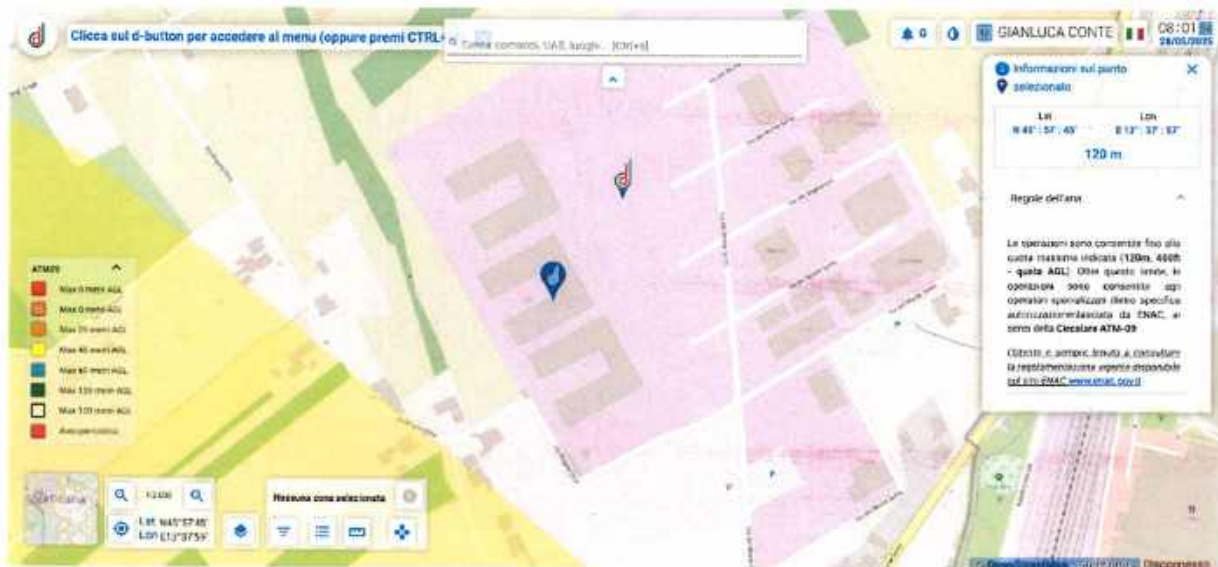
Estratto di mappa da D-Flight





ZONA DI VOLO n. 1 "CASERMETTE"

Coordinate GPS baricentriche area di interesse 45°57'43.90"N; 13°37'57.32"E



Tipologia di Attività UAS.

L'attività di monitoraggio/esplorazione del fabbricato mediante UAS equipaggiato di gimbal multisensore, sarà effettuata in coordinamento e a supporto della squadra incaricata della verifica di agibilità e compilazione delle schede AeDES.

Le foto/filmati in formato RGB/IR, potranno essere trasmesse in Real-Time presso il COC e SOR ed eventualmente a qualche device mediante l'applicazione cloud FlyHub 2 DJI.

PARTICOLARI PRESCRIZIONI DI SICUREZZA A TERRA E IN VOLO



Ad oggi, oltre a quanto riportato sul sito ENAC D-Flight, non rist. restrizioni/interdizioni alle zone interessate dal volo di UAS, ivi inclusi parchi naturali e aree protette.

Il giorno dell'attività al fine di verificare le reali condizioni di operatività, sarà cura del Pilota in comando (PIC), verificare le condizioni meteo locali e consultare nuovamente le mappe aeronautiche pubblicate sul sito D-Flight, e mediante siti web specifici controllare la presenza di eventuali NOTAM

Nel caso in cui il volo non sia consentito oppure siano cambiate le condizioni di sicurezza a Terra o in Volo, il Pilota in comando non eseguirà l'attività prevista comunicando tale scondizione al RESPONSABILE del Campo Base.

Si evidenzia che non saranno eseguiti sorvoli su assembramenti di persone, né su persone non informate, formate, addestrate e non direttamente coinvolte nelle operazioni di volo.

Le operazioni verranno comunque condotte nel rispetto delle normative di settore vigenti (Codice della Navigazione, Regolamento UAS-IT, Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 ss.mm.ii., etc.).

Durante le operazioni aeree mediante UAS si prenderanno in considerazione:

11. Area della Geografia di volo (colore blu) area interessata dal rilievo fotogrammetrico, vedere schema Worksite area securing.
- Area di Contingenza (colore giallo), area di sicurezza aggiuntiva, vedere schema Worksite area securing).
- Buffer di Sicurezza (colore rosso), vedere schema Worksite area securing.

Per la localizzazione e la predisposizione della zona di decollo/atterraggio degli UAS, la stessa sarà adeguatamente delimitata mediante apposizione di specifica segnaletica (nastro e cartellonistica).

I Piloti UAS (droni) saranno identificati da apposite pettorine ad alta visibilità e dotati di DPI.

L'inizio, l'esecuzione, il termine delle missioni di volo (decollo, volo, atterraggio) saranno comunicate al RESPONSABILE del Campo Base.

Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza a Terra e in Volo, ed essendo verosimilmente operative differenti squadre UAS che potranno operare simultaneamente ma comunque su siti differenti, si chiede all'ExCON (RESPONSABILE del Campo Base) di assicurare i collegamenti radio, fornendo ai rispettivi Piloti in comando un adeguato supporto informativo, necessario a garantire il livello di sicurezza a terra e separazione in volo.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei Sistemi UAV (DRONI), gli stessi saranno condotti da Piloti UAS provvisti di pertinenti attestazioni/certificazioni (A1/A3 e A2), i quali opereranno nel rispetto delle normative di vigenti.

Piloti e TEAM UAS

- organizzano la propria attività, nel rispetto di quanto riportato nella presente scheda scenario, verificano la fattibilità delle operazioni di volo in funzione del reale scenario operativo;
- prendono parte all'attività garantendo il servizio concordato nel rispetto delle normative vigenti;
- non sorvolano assembramenti di persone né tantomeno persone non direttamente coinvolte nelle operazioni e comunque non informate, formate e addestrate;
- conducono i Sistemi UAV (Droni) in maniera diligente, nel rispetto delle norme vigenti, in coordinamento con il Responsabile del Campo Base e con particolare attenzione agli aspetti inerenti alla Safety;
- mettono in sicurezza la zona di decollo/atterraggio mediante apposita cartellonistica e monitorano costantemente l'area delle operazioni;
- comunicano con l'organizzazione e con i responsabili dell'esercitazione ai fini dell'esecuzione in sicurezza delle operazioni;

- improntano il proprio comportamento al rispetto, al decoro e alla legge; i soggetti preposti alla gestione dell'esercitazione in oggetto;
- avvisano senza ritardo il caposquadra o un'altra figura di riferimento in caso di infortunio, malore o nel caso in cui si manifesti qualsiasi situazione di potenziale pericolo.



1. Worksite Name: Gas Pipeline Securing – Collapsed Bridges

2. Worksite Number: 11

3. Worksite Location: : Isonzo River Bridges – Torrione, Straccis, Otto Agosto, Isonzo Floodgates

4. Work Time

🕒 **Day: 06.06.2025**

🕒 **From: 08.30**

🕒 **Till: 13.00**

5. Worksite Typology

Gas pipeline safety operations – infrastructure emergency response

6. Photo or Diagram (optional)

7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Daniele Dagri	Incident Manager	3403329063	
Nascimben Claudio	Incident Manager	3488545418	
Francesco Di Fratta	Responsabile Area Territoriale Reti e Impianti Gas	+393297146365	
Ferrigo Alessio	Assistente Reti Gas (AAA)	+393274767945	
Federico Ballarin	Referente Continuità Operativa	+393286697728	
2 Operativi da definire			

8. Number of Scenarios on worksite: 1

9. Worksite area securing

📄 **Description:** The area will be delimited with barriers and warning signs; access limited to authorized personnel only

📍 **Graphical presentation:** //

⚠️ **Potential Hazards:** Unstable terrain, risk of gas leaks, debris, water hazards

Potential Hazards symbols: //

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
Telecommunications	Civil Protection	0	
Inflatable Boat	Firefighter	0	



1. Scenario name:
2. Scenario number: _____
3. Scenary typology: _____
4. Brief scenario description:

Collapse or ongoing structural failure of four bridges has compromised the methane pipeline network. The objective is to secure the pipelines, prevent gas dispersion, and ensure service continuity by isolating and regulating the network.

5. Detailed scenario description:

Due to the collapse or partial failure of four bridges over the Isonzo river (*Torrione, Straccis Footbridge, Otto Agosto, and Isonzo Floodgates*), several methane pipeline sections have been exposed or damaged. The gas network is fed from three main regulation cabins (*Remi Grappate, Merna, Mocchetta*), and their operational status (active or bypass) must be verified. The response teams are tasked with:

- Assessing the distribution status of the Remi Grappate, Merna, and Mocchetta cabins.
- Isolating gas flow by closing interception valves on each side of the affected bridges:
 - Torrione Bridge: fed from Grappate and Mocchetta (left), Merna (right).
 - Straccis Footbridge: fed from Grappate and Mocchetta (left), Merna (right).
 - Otto Agosto Bridge: similar configuration with an additional shut-off valve near the Remi cabin.
 - Isonzo Floodgates: same dual-feed layout.

Additionally, the scenario includes adjustment of network pressures at the Remi/GRF nodes to stabilize service levels during and after intervention.

The exercise will simulate gas dispersion management and validate safety procedures for securing critical infrastructure during multi-point failure events.

6. Casualties condition: //
7. Instructions/message to trainees: _____



- Follow the chain of command.
- Always wear PPE.

⚠ Security Message:

Stay alert for potential secondary collapses. Avoid direct contact with metallic structures. Evacuate immediately if gas concentration exceeds threshold limits.

1. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Daniele Dagri	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name



1. **Worksite Name:** Impianto captazione Mocchetta
2. **Worksite Number:** 12
3. **Worksite Location:** Loc. Mocchetta Stradone della Mainizza n 121

4. Work Time

- 🕒 **Day:** 06/06/2025
- 🕒 **From:** 09:00 am
- 🕒 **Till:** 13:00 am

5. Worksite Typology

Campo pozzi per captazione acqua da falda sotterranea, serbatoio di accumulo, impianto di filtrazione e rilancio.

6. 📷 **Photo or Diagram (optional)**

7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Enrico Valle	Resp. Impianti	3298624266	
Massimiliano Tonelli	Resp. Imp. Elettrici	3486425997	
Laura Tossut	RSPP	3341038652	

8. Number of Scenarios on worksite: 1

9. Worksite area securing

- 📄 **Description:** _____
- 📍 **Graphical presentation:** _____
- ⚠️ **Potential Hazards:** Elettrico / Annergamento / Caduta dall'alto / Crolli e cedimenti


Potential Hazards symbols:

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
Gru su camion	Irisacqua	0	
Serbatoi portatili gasolio	Irisacqua	0	
Cartellonistica	Irisacqua		
Radio	Irisacqua		




1. **Scenario name: MOCCHETTA**

2.  **Scenario number: 1**

3. **Scenary typology:** _____

4.  **Brief scenario description:** _____

Cedimento solaio sala trasformatori a seguito terremoto con conseguente disalimentazione della fornitura di media

5.  **Detailed scenario description:** _____

Coordinamento comitato di crisi

Verifica ed analisi dello stato degli impianti da sala controllo


Coordinamento delle squadre operative

Accesso al sito della Mochetta con verifica dei luoghi

Gestione operatività gruppo elettrogeno e ponti radio

6. **Casualties condition:** _____

7.  **Instructions/message to trainees:** _____

8.  **Security Message:** _____

9. **Scenario creators:**

Name and Surname	Tipology
Enrico Valle	
Massimiliano Tonelli	
Laura Tossut	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name





1. **Worksite Name:** Monte Sei Busi

2. **Worksite Number:** 1

3. **Worksite Location:**

a. 06.06.2025 Position UCL/PCA: 45°50'40.6" N 13°31'04.6" E

b. 07.06.2025 Position UCL/PCA: 45°49'59.8" N 13°31'06.0" E



UCL/PCA 06.06.2025



UCL/PCA 07.06.2025

4. **Work Time**

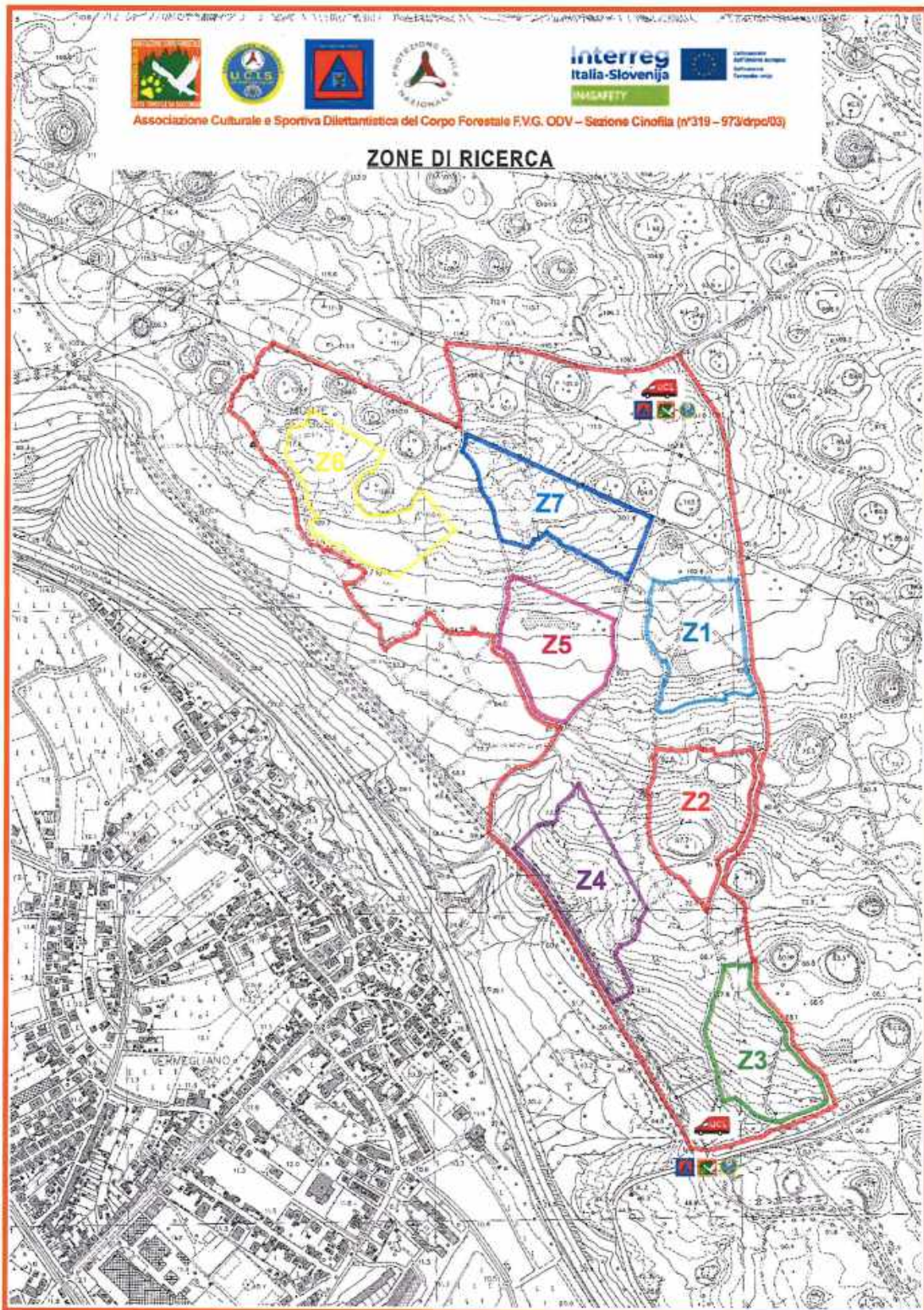
Day: 06.06.2025
 From: 08:00 AM
 Till: 05:00 PM

Day: 07.06.2025
 From: 08:00 AM
 Till: 02:00 PM

5. **Worksite Typology**

SEARCH FOR MISSING PERSONS

6. □ [Photo or Diagram (optional)]



7. Persons Responsible for Worksite

Name and Surname	Role	Cell Phone	Radio Channel
Fabiano MARINI	ROS/TAS2	+39.349.1032862	
Tatiana SLUGA	ROS/TAS2	+39.348.6572498	

8. Number of Scenarios on worksite: 7

9. Worksite area securing

Description: since this is a search for missing persons activity, in an environment defined as karst land, the area involved does not require particular security measures.

Graphical presentation: nothing

Potential Hazards: collision, tripping, abrasions, uneven surface, dense vegetation, weather conditions.

Potential Hazards symbols:	NOTHING
----------------------------	---------

Equipment & Services Required

Equipment/Service	Provided by	Cost	Notes
		0	
		0	

1. Scenario name: Z1 AZZURRA
2. Scenario number: 1
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z1_SARxx
Z1_CINOxx



C.T.R. - Z1 AZZURRA



LIMITI - Z1 AZZURRA



START - Z1 AZZURRA

1. Scenario name: Z2 ROSSA
2. Scenario number: 2
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z2_SARxx
Z2_CINOxx



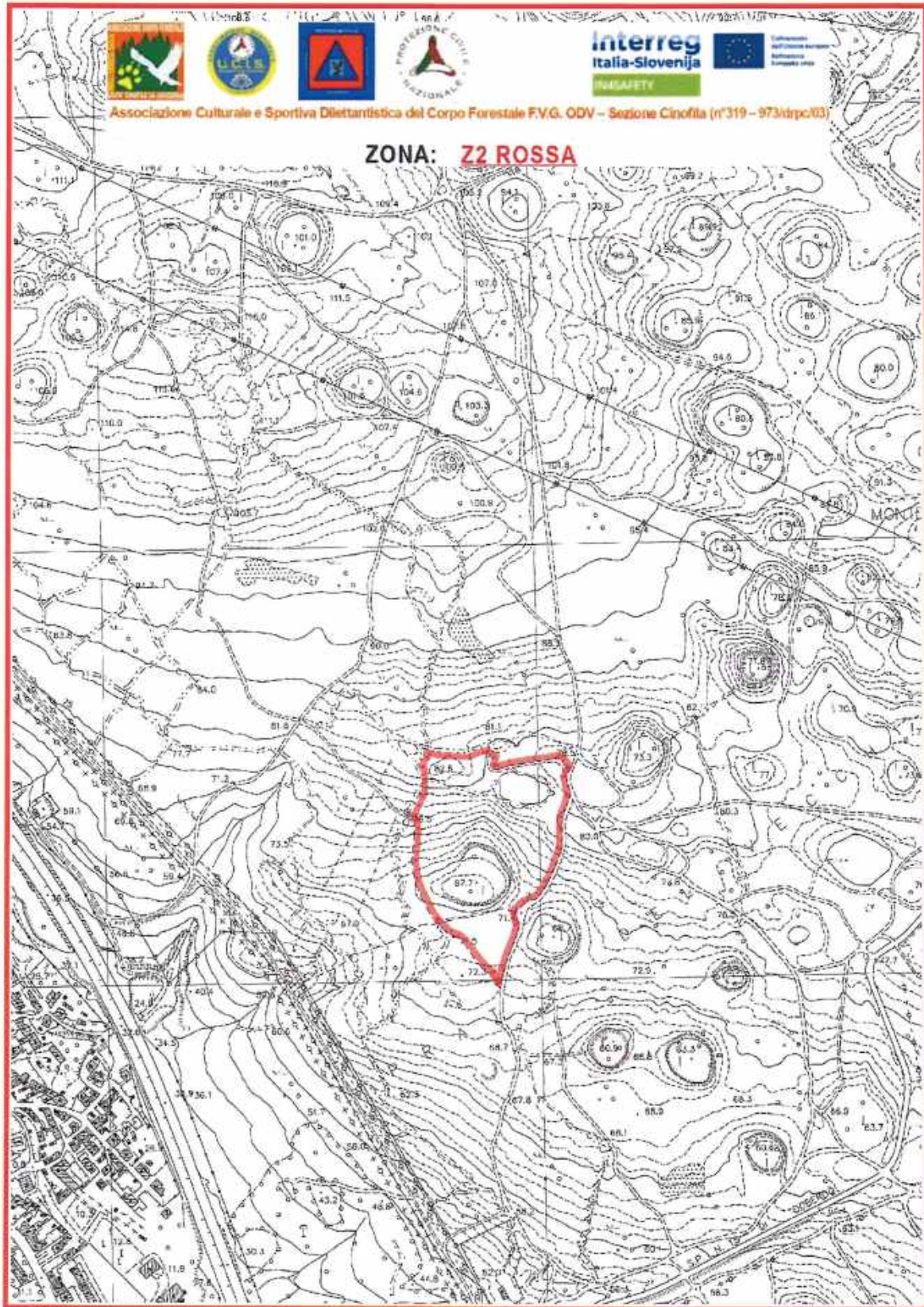
C.T.R. - Z2 ROSSA



LIMITI - Z2 ROSSA



START - Z2 ROSSA



1. Scenario name: Z3 VERDE
2. Scenario number: 3
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z3_SARxx
Z3_CINOxx



C.T.R. - Z3 VERDE



LIMITI - Z3 VERDE

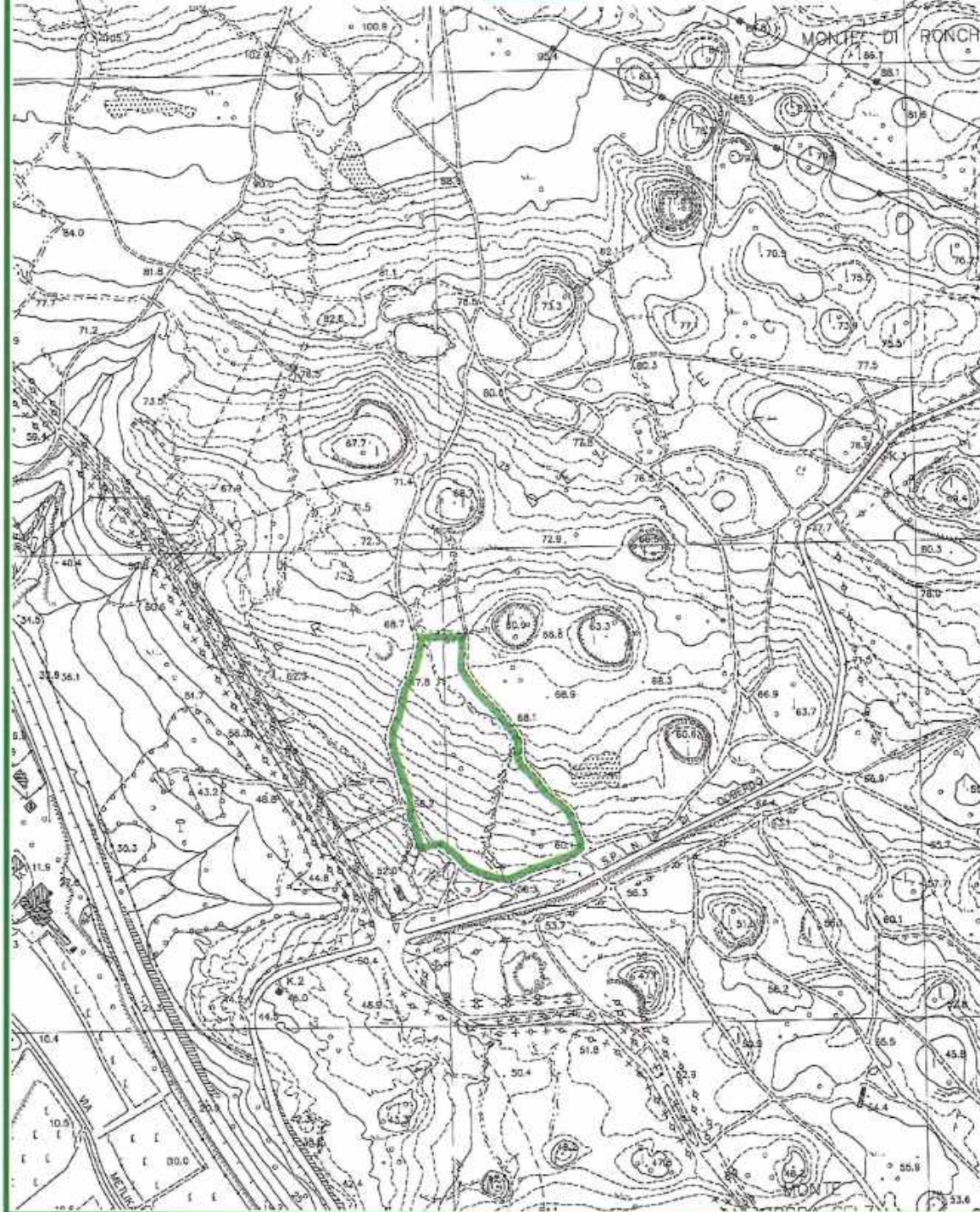


START - Z3 VERDE



Associazione Culturale e Sportiva Dilettantistica del Corpo Forestale F.V.G. ODV – Sezione Cinofila (n°319 – 973/drpo/03)

ZONA: Z3 VERDE



1. Scenario name: Z4 VIOLA
2. Scenario number: 4
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z4_SARxx
Z4_CINOxx



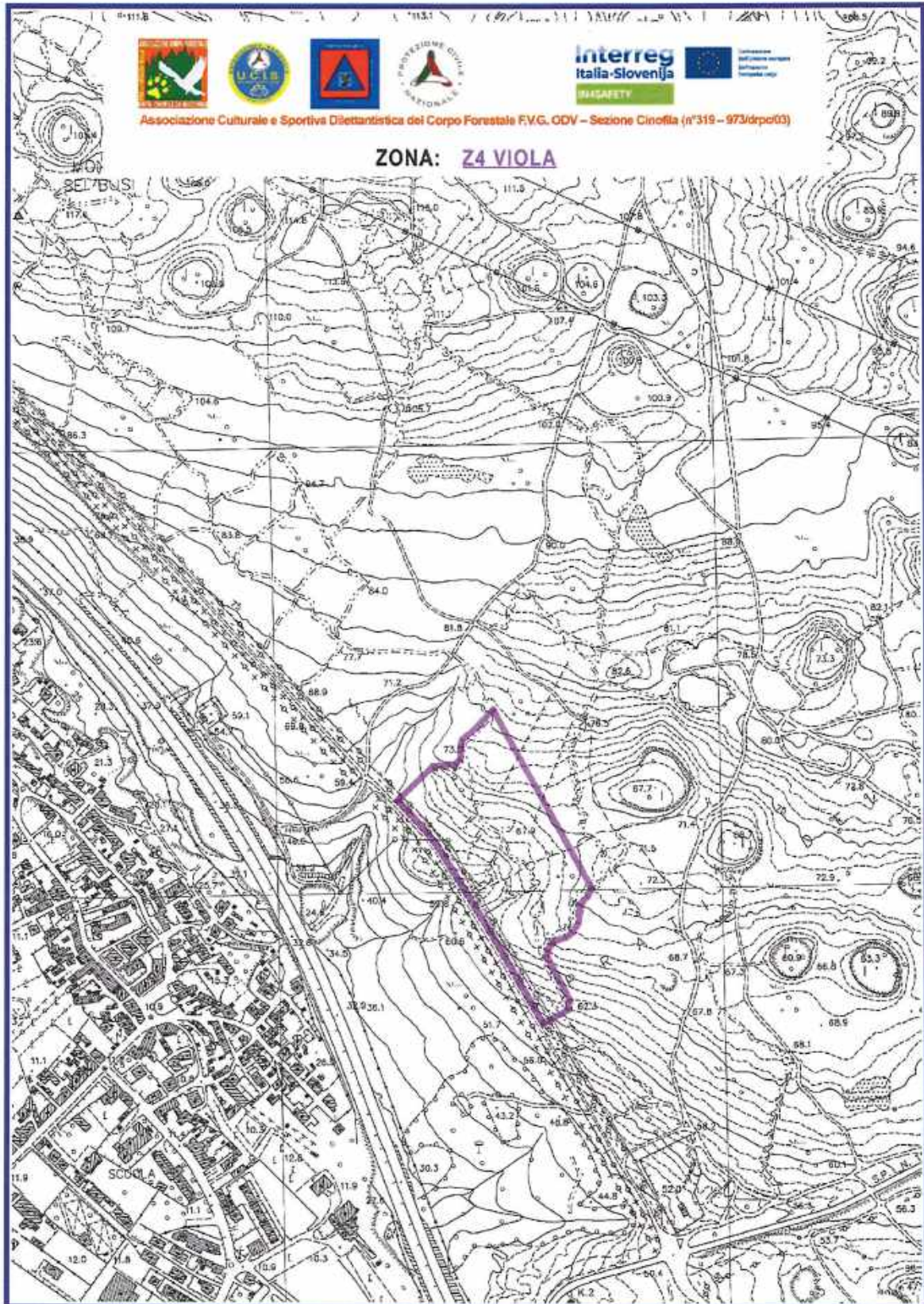
C.T.R. - Z4 VIOLA



LIMITI - Z4 VIOLA



START - Z4 VIOLA



1. Scenario name: Z5 MAGENTA
2. Scenario number: 5
3. Scenary typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z5_SARxx
Z5_CINOxx



C.T.R. - Z5 MAGENTA



LIMITI - Z5 MAGENTA



START - Z5 MAGENTA

1. Scenario name: Z6 GIALLA
2. Scenario number: 6
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z6_SARxx
Z6_CINOxx



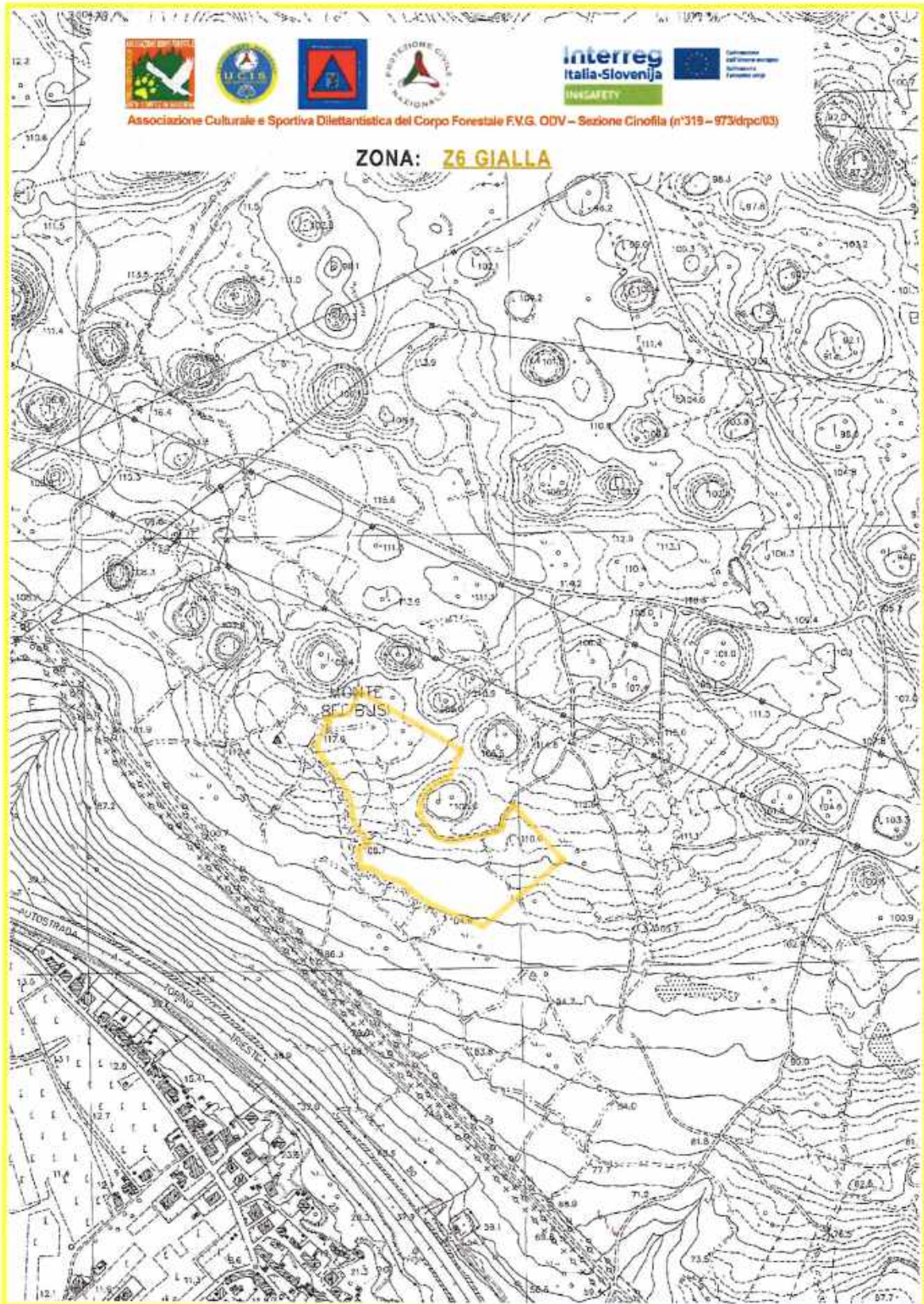
C.T.R. - Z6 GIALLA



LIMITI - Z6 GIALLA



START - Z6 GIALLA



1. Scenario name: Z7 BLU
2. Scenario number: 7
3. Scenario typology: SEARCH FOR MISSING PERSONS
4. Brief scenario description: **Karst land, characterized by the presence of sinkholes and trenches dating back to World War I. One or more actors will be positioned within the search area.**
5. Detailed scenario description: **see previous point.**
6. Casualties condition: **within the same search area, the actors will be positioned, for the repetition by various K9 units or SAR teams, of the search, consequently, the conditions will vary from time to time, indicatively the conditions will vary from unharmed to deceased. (Codes: 1-2-3-4)**
7. Instructions/message to trainees: _____
8. Security Message: **as the instructions in the *Documento d'Impianto*.**
9. Scenario creators:

Name and Surname	Tipology
Fabiano MARINI	
Aurora PICECH	
Tatiana SLUGA	
Marco BENCICH	

Units Scheduled to Work on the Scenario

Unit Name
Z7_SARxx
Z7_CINOxx



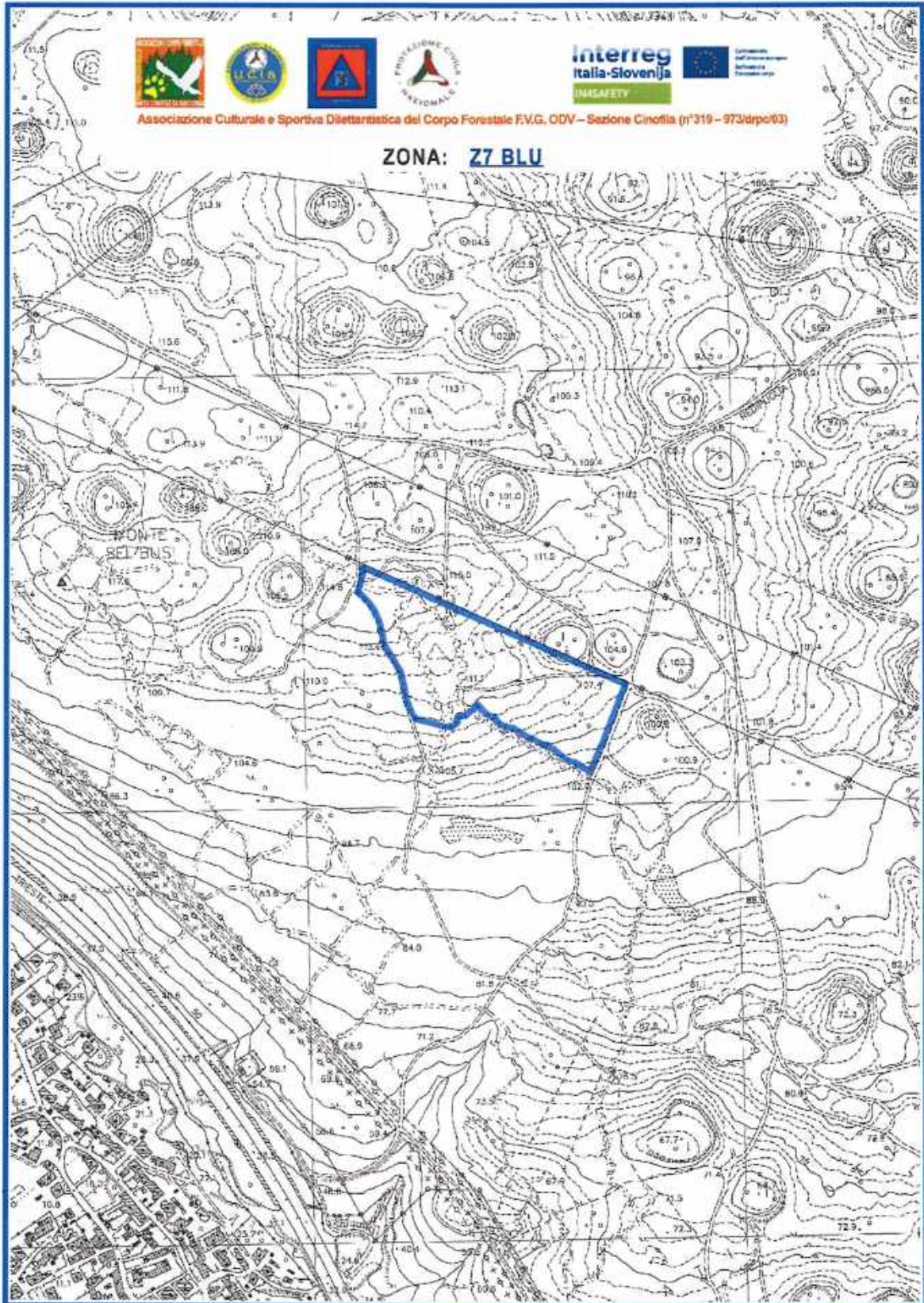
C.T.R. - Z7 BLU



LIMITI - Z7 BLU



START - Z7 BLU



IL RESPONSABILE COMUNALE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE :

Salvatore Gambitta

Salvatore Gambitta

DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE: Marco Muzzatti

Marco Muzzatti

IL SINDACO:

Rodofo Ziberna

Rodofo Ziberna




PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DI IMPIANTO

All'atto d'iscrizione dell'esercitazione sul posto tutti i Corpi Istituzionali e le Organizzazioni di P.C. sarà richiesta la dichiarazione di dell'avvenuta presa visione e accettazione del documento d'impianto definitivo e dei suoi allegati che vi saranno inviati formalmente prima dell'avvio dell'esercitazione.



PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DI IMPIANTO

All'atto d'iscrizione dell'esercitazione sul posto tutti i Corpi Istituzionali e le Organizzazioni di P.C. sarà richiesta la dichiarazione di dell'avvenuta presa visione e accettazione del documento d'impianto definitivo e dei suoi allegati che vi saranno inviati formalmente prima dell'avvio dell'esercitazione.

 	<p>Elenco dei Partecipanti e dichiarazione di conoscenza del documento d'impianto definitivo dell'esercitazione da parte dei Rappresentanti delle Organizzazioni. Seznam udeležencev in izjavo predstavnikov organizacij o seznanitvi s končnim dokumentom o pripravah vaje. List of Participants and Declaration of Familiarity with the Final Exercise Set-up Document by Organisation Representatives</p>	<p>Cross-border exercise Goin4SAFETY in the municipalities of Gorizia, Nova Gorica, Sempeter Vrtojba and surroundings from 5 to 8 June 2025</p>
---	--	--

Con la presente confermo di essere a conoscenza del "Documento d'impianto" definitivo dell'esercitazione Goin4SAFETY, di rispettare e far osservare tutte le regole previste dalla normativa di sicurezza dello stato in cui si svolgerà lo scenario esercitativo.

Potrdjujem, da sem seznanjen s končnim „dokumentom o vsaditvi“ vaje Goin4SAFETY ter da bom spoštoval in izvajal vsa pravila in predpise države, v kateri bo potekal scenarij vaje.

I hereby confirm that I am aware of the final "Implantation Document" of the Goin4SAFETY exercise, and that I will comply with and enforce all rules and regulations of the state in which the exercise scenario will take place.

N°	Cognome/Primek/ Surname	Nome/Ime/Name	Organizzazione/ Organizačija/ Organisation	Firma/ Podpis/Signature	
				Data/Datum/Date	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					



RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' (Responsabile comunale P.C.):

Salvatore Gambitta



RESPONSABILE DELL' ESERCITAZIONE (Dirigente Servizio comunale P.C.): Marco Muzzatti



